

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 27 luglio 2021, n. 326
ID VIA 550 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR) per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l’ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la Determina n.00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all’adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 05/03/2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

CONSIDERATO CHE con prot. 766 del 26/06/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7796 del 29/06/2020, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di P.A.U.R. di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto.

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15/01/2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/695 del 18/01/2021;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia n. 1 del 05/01/2021 con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale;

PRESO ATTO della Delibera di Giunta Regionale n. 991 del 23/06/2021 con la quale è stato rilasciato il Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex

art. 95, trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con pec del 21/07/2021 (prot. uff. AOO_089/11048 del 21/07/2021);

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- all'art.27-bis co.7 del TUA :*"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.7 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 15/01/2021, giusto prot. n. AOO_089/695 del 18/01/2021, nonché delle successive scansioni procedurali come compendiate in narrativa

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *" Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"* proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, di cui al procedimento IDVIA 550,

come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 15/01/2021 e sulla scorta dell'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con DGR n. 991 del 23/06/2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

- Allegato 1: "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi";
 - Allegato 2: Autorizzazione Paesaggistica in Deroga rilasciata con DGR n. 991 del 23/06/2021;
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ed integrati successivamente alla chiusura della stessa:**

Ente	Provvedimento/Parere	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA-VINCA	Valutazione di impatto Ambientale	Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2021
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR	DGR n. 991 del 23/06/2021 (ALLEGATO 2)
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio		
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere NTA del PAI	Parere di compatibilità al PAI con prescrizioni con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020
Agenzia del demanio	Parere	Con nota prot. 18497 del 20/10/2020 ha comunicato l'assenza di profili di competenza.
RFI – Rete Ferroviaria Italiana	Parere – Interferenze Infrastrutturali	Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 ha comunicato l'assenza di interferenze con la rete ferroviaria RFI.
Regione Puglia - Servizio Protezione Civile	Parere	
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere	
Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche	Parere	

Regione Puglia - Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	Nota prot. n. 539 del 14/01/2021
Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica	Parere/Autorizzazione	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020
Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA	Parere/Autorizzazione	
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	Parere PTA	Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 13212 del 17/12/2020
Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali	Nulla Osta/Autorizzazione Vincolo Idrogeologico	
Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio	Parere	
ARPA Puglia	Parere	Parere favorevole con prescrizioni prot. prot. 83629 del 01/12/2020
Autorità Idrica Pugliese	Parere – Interferenze Infrastrutturali	nota prot. 2826 del 21/07/2020, contributo su interferenze
Provincia di Taranto	Parere/Autorizzazioni di competenza Parco Terre delle Gravine	
Comune Di Avetrana (TA)	Parere	Parere favorevole in CdS del 18/12/2020
ASL di Taranto	Parere	Parere favorevole in CdS del 18/12/2020
ANAS SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
AQP - Acquedotto Pugliese	Parere - Interferenze infrastrutturali	nota prot. 1562 del 11/01/2020, contributo su interferenze
ENEL distribuzione SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
Terna Rete Italiana SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
SNAM SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
Telecom Italia SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	
Regione Puglia - Servizio Attività estrattive	Parere	
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio	Parere	

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
 - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Avetrana (TA)
 - Provincia di Taranto
 - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio TA
 - Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
 - Agenzia del demanio
 - Regione Puglia - Servizio Protezione Civile
 - REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità
 - Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche
 - Servizio Attività Estrattive
 - Regione Puglia - Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici
 - Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica
 - Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA
 - Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche
 - Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali
 - Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio
 - Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico
 - REGIONE Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - AIA/RIR Sede
 - ARPA PUGLIA
 - Autorità Idrica Pugliese
 - ASL di Taranto
 - ANAS SpA
 - AQP - Acquedotto Pugliese
 - ENEL distribuzione SpA
 - Terna Rete Italiana SpA
 - SNAM SpA
 - Telecom Italia SpA

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni
Ambientali**

Dott.ssa Antonietta Riccio



DETERMINAZIONE MOTIVATA
DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
15/01/2021
COMUNE DI AVETRANA (TA)

Procedimento:	IDVIA 550: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Comp.	VIA: Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il giorno **15 gennaio 2021** ore 11:00 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/16453 del 28/12/2020, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta di Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza mediante l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio e svolge la funzione di segretario verbalizzante l'arch. Lidia Alifano, Responsabile del Procedimento VIA/PAUR.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per il proponente Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia:
 - ing. Pamela Milella, Struttura Tecnica del Commissario;
 - ing. Luigi Fanelli, progettista;
 - ing. Alberto Ferruccio Piccinni, progettista.
- Per il Comune di Avetrana, arch. Egidio Caputo, Responsabile UTC.

Il Responsabile del Procedimento apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica, evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi. L'odierna seduta di Conferenza di Servizi costituisce la seconda seduta di CdS decisoria di cui al co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006: il termine di sessanta giorni per la chiusura della CdS di cui al medesimo co.7. – in considerazione delle deroghe temporali previste dall'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32 - è il **17/01/2020**.
- richiamando quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:

Ente	Provvedimento/Parere
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA-VINCA	Valutazione di impatto Ambientale
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere NTA del PAI
Agenzia del demanio	Parere
RFI – Rete Ferroviaria Italiana	Parere – Interferenze Infrastrutturali
Regione Puglia - Servizio Protezione Civile	Parere
Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere
Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche	Parere
Regione Puglia - Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici

Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica	Parere/Autorizzazione
Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA	Parere/Autorizzazione
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	Parere PTA
Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali	Nulla Osta/Autorizzazione Vincolo Idrogeologico
Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio	Parere
ARPA Puglia	Parere
Autorità Idrica Pugliese	Parere – Interferenze Infrastrutturali
Provincia di Taranto	Parere/Autorizzazioni di competenza Parco Terre delle Gravine
Comune Di Avetrana (TA)	Parere
ASL di Taranto	Parere
ANAS SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
AQP - Acquedotto Pugliese	Parere - Interferenze infrastrutturali
ENEL distribuzione SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
Terna Rete Italiana SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
SNAM SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
Telecom Italia SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali
Regione Puglia - Servizio Attività estrattive	Parere
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio	Parere

- ripercorrendo le principali scansioni procedurali - come di seguito compendiate:

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. 766 del 26/06/2020, acquisita al prot. uff. AOO_089/7796 del 29/06/2020, il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha chiesto di dare avvio al procedimento di PAUR per il progetto in oggetto.
2. Con nota prot. n. AOO_089/8188 del 08/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e ha invitato le Amministrazioni e gli Enti indicati nell'Elenco presentato dal proponente - come integrati dall'ufficio in quanto potenzialmente

interessati - a verificare nel termine di 15 giorni l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata.

3. Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8406 del 14/07/2020) Rete Ferroviaria Italiana ha rappresentato che l'intervento non interferisce con la rete ferroviaria RFI e chiede pertanto di non essere compresa tra i destinatari della corrispondenza del procedimento.
4. Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8753 del 21/07/2020) l'Autorità Idrica Pugliese ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa e allega il proprio parere di competenza rilasciato nella Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.
5. Con pec del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8918 del 23/07/2020) il Comune di Avetrana – Ufficio Urbanistica ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa.
6. Con nota prot. 46792 del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8923 del 24/07/2020) ARPA Puglia ha richiesto integrazioni documentali.
7. Con nota prot. AOO_089/9026 del 28/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di cui innanzi invitando il proponente a trasmettere la documentazione integrativa entro i successivi 15 giorni.
8. Con pec del 07/08/2020 acquisita al prot. uff. AOO_089/9630 del 11/08/2020, il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
9. Con nota prot. 52805 del 27/08/2020 (prot. Uff. AOO_089/10058 del 27/08/2020) ARPA Puglia ha ribadito il proprio contributo di cui alla nota prot. n. 46792 del 23-07-20.
10. Con nota prot. AOO_079/7647 del 01/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10189 del 01/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha evidenziato che il Comune di Avetrana potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico, per cui richiede che sia trasmessa apposita *richiesta allo scrivente Servizio di certificazione riferita alle particelle catastali oggetto di intervento*.
11. Con nota prot. 53529 del 02/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10213 del 02/09/2020) ARPA Puglia ha evidenziato di non poter presentare il proprio contributo per la seduta del Comitato VIA del 02.09.2020 atteso il poco tempo a disposizione per esaminare le integrazioni trasmesse.
12. Con nota prot. AOO_089/10459 del 08/09/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22.09.2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
13. Con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11749 del 06/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato parere di compatibilità al PAI con prescrizioni da attuarsi in fase esecutiva.
14. Con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/10856 del 17/09/2020), la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni ai fini idraulici.
15. Con nota prot. 62823 del 22/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/11152 del 23/09/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
16. In data 22/09/2020 si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/11196 del 24/09/2020.
17. Con nota prot. AOO_145/6949 del 24/09/2020 (prot. uff. n. AOO_089/11226 del 24/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, effettuata l'istruttoria di competenza, ha proposto *di rilasciare con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime*

NTA, previo parere della competente Soprintendenza (...) in quanto gli interventi pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

18. Con nota prot. AOO_075/10111 del 05/10/2020 (prot. uff. AOO_089/12331 del 16/10/2020) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha evidenziato una serie di criticità dell'intervento, richiedendo integrazioni documentali.
19. Con nota prot. 66701 del 07/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/11807 del 07/10/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
20. Con nota prot. n. 19033 del 07/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11845 del 07/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020.
21. Nella seduta del 08/10/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020.
22. Con nota prot. 18497 del 20/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/12582 del 20/10/2020), l'Agenzia del Demanio ha comunicato l'assenza di profili di competenza per l'intervento in oggetto.
23. Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12813 del 23/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020 e i contributi/richieste integrazioni pervenuti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
24. Con nota prot. 1484 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13879 del 08/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
25. Con nota prot. n. AOO_089/14528 del 18/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 18/12/2020, ore 11:00.
26. Con nota prot. n. 83629 del 01/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15230 del 01/12/2020), ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
27. Nella seduta del 01/12/2020 il Comitato Regionale per la VIA, esaminate le integrazioni trasmesse dal proponente, ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni con parere prot. n. AOO_089/15277 del 01/12/2020.
28. Con nota prot. 12121 del 14/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15959 del 15/12/2020) la Regione Puglia Sezione Urbanistica ha rilevato l'assenza di profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.
29. Con nota prot. 13212 del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16144 del 18/12/2020) la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
30. Il giorno 18/12/2020 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale si è fatto il punto dello stato delle autorizzazioni da acquisire con il presente PAUR. Il Verbale della CdS e i relativi pareri allegati sono stati trasmesso con nota prot. AOO_089/16315 del 22/12/2020.
31. Con nota prot. n. AOO_089/16453 del 28/12/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi Decisoria ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, per il giorno 15/01/2020, ore 11:00.
32. Con **Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute.

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Il Responsabile del procedimento comunica che entro l'ora di convocazione della seduta sono pervenuti i seguenti contributi, allegati al presente verbale a farne parte integrante:

1. Nota prot. n. 1562 del 11/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/454 del 13/01/2021) di **AQP**;
2. Nota prot. n. 539 del 14/01/2021 (prot. Uff. AOO_089/618 del 15/01/2021) della **Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**;

Si passa ad esaminare l'aggiornamento dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con Determinazione Dirigenziale n. **1 del 05/01/2021** è stato adottato il provvedimento di VIA subordinato al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute e riportate nell'Allegato 2 alla stessa Determinazione, di seguito richiamate:

n.	Regione Puglia – Servizio VIA/VincA Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2021
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;
2	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;
3	debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestrate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.
4	Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.
5	La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.

Nella CdS del 18/12/2020 il quadro prescrittivo è stato ritenuto ottemperabile dal proponente.

Per quanto riguarda la prescrizione n. 5, i progettisti si sono riservati di effettuare approfondimenti in merito ai campionamenti già effettuati.

2. Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA EX ART. 95 del PPTR

Con nota prot. 6949 del 24/09/2020 (prot. uff. AOO_089/11226 del 24/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rilasciato **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

n.	Nota prot. 6949 del 24/09/2020

1	al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;
2	al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.

Nella CdS del 18/12/2020 il progettista ha precisato che la prescrizione n. 1 è stata già ottemperata, in quanto il progetto è stato modificato secondo le indicazioni della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Si dà atto che – sebbene coinvolto in tutte le fasi del procedimento e più volte sollecitato - non risulta pervenuto il contributo del MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11749 del 06/10/2020), confermata con nota prot. 19033 del 07/10/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato **parere di compatibilità al PAI** con le seguenti prescrizioni *la cui verifica di ottemperanza potrà avvenire anche nella fase successiva di progettazione*:

n.	nota prot. n. 17186 del 14/09/2020
1	sia valutata una alternativa progettuale per il tratto iniziale del canale, compreso tra le sezioni I e 36, in modo da intercettare i deflussi a monte della strada vicinale e delle abitazioni presenti riducendo di conseguenza il livello di rischio nello scenario post intervento. Nella configurazione progettuale proposta sembra possibile un aggiramento del canale in direzione est per cui risulterebbe utile il prolungamento dello stesso;
2	in considerazione delle dinamiche reali di ruscellamento dei deflussi di piena verso il canale progettato, sia accuratamente valutato l'ingresso all'interno dello stesso di tutti i deflussi provenienti dai bacini esaminati, tenendo in debito conto la presenza di manufatti già esistenti che potrebbero comportare fenomeni di aggiramento o ostacolo (muri di recinzioni, rilevati stradali, condotte idriche ecc ...);
3	con riferimento al punto precedente, vengano poste in essere tutte le attenzioni costruttive che garantiscano l'ingresso dei deflussi all'interno del canale e evitino ristagni prima dell'ingresso, in relazione alla presenza di ostacoli preesistenti, quali sbarramenti, recinzioni, contropendenze o di progetto come per esempio la staccionata prevista;
4	l'uso del suolo lungo tutto il canale progettato, lato monte, anche in ottica di pianificazione futura ed uso del territorio alla scala comunale, venga adeguatamente definito al fine di evitare trasformazioni che nel tempo comportino una variazione in negativo delle possibilità di ingresso nel canale dei deflussi di piena, riducendone l'efficacia;
5	venga valutata la possibilità di migliorare la sezione tipo del canale, con particolare riferimento ai tratti ove è previsto il concentrarsi dei maggiori ingressi d'acqua, al fine di garantirne il corretto inalveamento, evitando la formazione di vortici e fenomeni erosivi;
6	venga predisposta, sulla base di nuove valutazioni coerenti a quanto sinora esposto, una nuova mappa di pericolosità post-operam e una quantificazione del rischio idraulico che l'intervento proposto riduce;
7	venga specificato il soggetto deputato alla manutenzione delle opere in progetto;
8	i dati di lettura degli strumenti di monitoraggio previsti, vengano trasmessi in tempo reale anche a questa Autorità per le attività di competenza;
9	siano resi disponibili i files dei rilievi topografici eseguiti e del rilievo lidar, entrambi utilizzati per la predisposizione dei modelli di calcolo.

4. Agenzia del demanio

Con nota prot. 18497 del 20/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/12582 del 20/10/2020) l'Agenzia del Demanio ha comunicato che **non sussistono rilievi da segnalare, nei limiti delle competenze attribuite alla scrivente Agenzia, in quanto nell'Elenco ditte da espropriare non sono indicati beni immobili di proprietà dello Stato.**

5. RFI – Rete Ferroviaria Italiana

Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8406 del 14/07/2020) RFI ha rappresentato che *l'intervento non interferisce con la rete ferroviaria RFI e ha chiesto pertanto di non essere compresa tra i destinatari della corrispondenza del procedimento.*

6. Regione Puglia - Servizio Protezione Civile

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

7. Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

8. Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

9. Regione Puglia - Sezione Urbanistica

Con nota prot. AOO_079/7647 del 01/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10189 del 01/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha specificato per l'ID VIA 550 che, *secondo quanto indicato nell'oggetto della suddetta nota prot. A0089/8385 del 14.07.2020, appare interessato dal procedimento "de quo" il Comune di Avetrana; detto Comune non rientra tra gli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. AOO 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda e, pertanto, potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico. Tale verifica, dovrà essere effettuata a cura del procedente/proponente attraverso specifica richiesta allo scrivente Servizio di certificazione riferita alle particelle catastali oggetto dell'intervento.*

Con nota prot. 1454 del 03/11/2020 il proponente Commissario di Governo ha trasmesso alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica l'elenco delle particelle catastali interessate dall'intervento.

Con nota prot. 12121 del 14/12/2020 la Regione Puglia – Sezione Urbanistica ha comunicato che *non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico, per i quali si esprime il Servizio competente.*

In riscontro alla convocazione dell'odierna seduta di CdS, la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici ha trasmesso la nota prot. n. 539 del 14/01/2021 con la quale rappresenta che per l'intervento di cui all'ID VIA 550 *il Servizio scrivente ha già dato riscontro con nota prot. n. 12605 del 29.12.2020 al Commissario di Governo, che ad ogni buon fine si allega alla presente.*

Nel citato parere il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici *attesta che i terreni in agro di Avetrana (TA) individuati in catasto alle p.lle di cui al sopra richiamato elenco non risultano gravati da uso civico.*

10. Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica

Con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/10856 del 17/09/2020), la Regione Puglia – Sezione LLPP – Servizio Autorità Idraulica ha rilasciato parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	nota prot. n. 12487 del 16/09/2020
1	L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque;
2	Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. Tale

	prescrizione assume particolare rilevanza con riferimento alle operazioni di escavazione e movimentazione delle terre, nonché alla individuazione e gestione dei siti di deposito temporaneo delle stesse.
3	Tutte le opere previste nel progetto definitivo destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio idraulico devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità. Tale prescrizione dovrà essere recepita in sede di redazione del progetto esecutivo il quale – in ossequio all'art.23, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. – sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
4	Ricadendo gli interventi in aree caratterizzate da varia Pericolosità Idraulica, si dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.4, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che così dispongono: <i>“Nessun intervento può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell’Autorità di Bacino.”</i> Sicchè, in mancanza dell'acquisizione del predetto parere vincolante, il parere reso dalla Struttura Tecnica Provinciale scrivente si dovrà intendere decaduto e privo di efficacia.
5	sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

11. Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

12. Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. AOO_075/10111 del 05/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/12331 del 16/10/2020) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha richiesto documentazione integrativa.

Con nota prot. 1484 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13879 del 08/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

In riscontro alla convocazione della presente seduta, con nota prot. 13212 del 17/12/2020 la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio **parere favorevole** con la seguente prescrizione:

- *Il progetto definitivo venga revisionato ed adeguato in modo da garantire che sia impedito l'afflusso delle acque invase nelle cave verso la “Grava di Avetrana”, per qualsiasi livello idrometrico.*

Il progettista ha evidenziato nella CdS del 18/12/2020 che il progetto è stato già adeguato in recepimento della prescrizione.

13. Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

14. Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

15. ARPA Puglia

Con nota prot. 83629 del 01/12/2020 (prot. uff. AOO_089/15230 del 01/12/2020) ARPA Puglia ha rilasciato parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

n.	nota prot. 83629 del 01/12/2020
----	--

1	visto quanto dichiarato dal proponente che "intende ottemperare alla richiesta di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", sia adeguato il progetto e depositata la relativa versione definitiva;
2	sia adeguato il progetto prevedendo i pre-trattamenti (grigliatura e dissabbiatura) così come progettato per analogo sistema di raccolta acque (cfr. ID VIA 435) in riferimento ad altro procedimento curato dallo stesso proponente;
3	preventivamente alla fase di cantiere sia effettuata una classificazione, quantificazione e caratterizzazione dei rifiuti presenti per procedere successivamente con le fasi di rimozione e smaltimento ai sensi di legge, ripristinando la qualità ambientale delle aree interessate dall'attuale presenza di rifiuti. Di tale attività dovrà essere data adeguata attestazione ad esecuzione terminata, trasmettendo idonea relazione entro trenta giorni dall'ultimazione della stessa;
4	sia effettuata un'analisi di dettaglio dello stato vegetativo e faunistico a cura di un esperto in materia preventivamente alla fase di cantiere e a quella di rimozione dei rifiuti presenti nelle cave onde evitare effetti negativi sugli elementi di naturalità rilevati. Di tale attività dovrà essere data adeguata rappresentazione ad esecuzione terminata, trasmettendo idoneo rapporto entro trenta giorni dall'ultimazione della stessa;
5	gli interventi progettuali siano realizzati applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e adottando tutti i sistemi idonei per la captazione, il trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento, tramite la redazione di uno specifico elaborato con layout di cantiere da produrre prima dell'inizio dei lavori.

Nella CdS del 18/12/2020 i progettisti hanno dichiarato che la prescrizione n. 2 è contraria a qualunque regola tecnica di progettazione di questo tipo di opere, e anzi dannosa al regolare esercizio di questo tipo di opere. Pertanto, rifiutano di adempiere ad una prescrizione tecnicamente errata.

16. Autorità Idrica Pugliese

Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8753 del 21/07/2020) l'Autorità Idrica Pugliese ha rappresentato *di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra il canale di imbrigliamento e raccolta acque di cui trattasi con le infrastrutture di competenza del Servizio idrico Integrato.*

Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue:

n.	nota prot. 2826 del 21/07/2020
1	che l'individuazione delle condotte idriche e di fognatura nera interferite debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.;
2	che le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.;
3	che i rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;
4	che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

17. Provincia di Taranto

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

18. Comune Di Avetrana (TA)

Nella CdS del 18/12/2020 l'arch. Caputo, in rappresentanza del Comune di Avetrana, ha espresso parere favorevole all'opera.

Nel corso della stessa seduta, ha proposto di allargare la pista riservata alla manutenzione dell'opera chiedendo al proponente di verificarne la fattibilità.

Il proponente e i progettisti si sono riservati di verificare la fattibilità della proposta, compatibilmente con le disponibilità economiche di progetto anche alla luce degli adeguamenti per l'ottemperanza alle prescrizioni imposte dagli Enti.

L'arch. Caputo, presente all'odierna seduta, ribadisce quanto già richiesto nella precedente CdS.

Il progettista evidenzia che è stata già prevista una fascia di esproprio più ampia della pista di servizio. Rimanda le verifiche sulla fattibilità di quanto richiesto dal Comune di Avetrana alla fase di redazione del progetto esecutivo, compatibilmente con le somme a disposizione del finanziamento.

19. ASL di Taranto

Nella CdS del 18/12/2020 il rappresentante della ASL Taranto si è espresso favorevolmente sul progetto in esame, precisando che i provvedimenti che si intendono porre in essere per la risoluzione delle interferenze dovranno garantire nel tempo la tenuta della funzionalità delle condotte esistenti sia idriche che fognarie.

20. ANAS SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

21. AQP - Acquedotto Pugliese

In riscontro alla convocazione della seduta di CdS odierna, AQP ha trasmesso nota prot. 1562 del 11/01/2020, con la quale *ribadisce quanto già comunicato da parte di questa società con nota prot. 55587 del 02.07.2019 (copia in allegato) che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere gestite da AQP spa. Pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che le interferenze con le opere gestite da questa società saranno concordate in fase di sopralluogo per le verifiche con nostri incaricati, previa presentazione in forma scrittografica esecutiva ed in ottemperanza alle indicazioni espresse dell'AIP con nota prot. 2826 del 21.07.2020.*

Il progettista evidenzia che nella documentazione progettuale sono già presenti elaborati attinenti alla risoluzione delle interferenze con le infrastrutture idriche gestite da AQP (Elaborati A.10.1 e A.10.2). Con la progettazione esecutiva si provvederà a produrre i dettagli esecutivi relativi alla risoluzione di dette interferenze, concordando la soluzione individuata con i tecnici AQP.

22. ENEL distribuzione SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

23. Terna Rete Italiana SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

24. SNAM SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

25. Telecom Italia SpA

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

26. Regione Puglia - Servizio Attività estrattive

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

27. Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico

Non risulta pervenuto nessun parere/autorizzazione.

Con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

Il Presidente rileva l'assenza di alcuni Enti oltre ai gestori rappresentando che – in considerazione dell'avvenuto coinvolgimento degli stessi nel presente procedimento - il parere che sarà espresso sulle interferenze in fase esecutiva dovrà riguardare esclusivamente aspetti di dettaglio e non potrà stravolgere il progetto che verrà approvato con il presente PAUR.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Le autorizzazioni acquisite nell'ambito del PAUR in oggetto ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'intervento sono le sotto-elencate:

Ente	Provvedimento/Parere	
REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA-VINCA	Valutazione di impatto Ambientale	Provvedimento di VIA con prescrizioni - Determinazione Dirigenziale n. 1 del 05/01/2021 (ALLEGATO 1)
MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA	Autorizzazione Paesaggistica in Deroga alle NTA del PPTR	Non pervenuto
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio		Rilasciato parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. AOO_145/6949 del 24/09/2020 (ALLEGATO 2)*
Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere NTA del PAI	ACQUISITO Parere di compatibilità al PAI con prescrizioni con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 (ALLEGATO 3)
Agenzia del demanio	Parere	Con nota prot. 18497 del 20/10/2020 ha comunicato l'assenza di profili di competenza. (ALLEGATO 4)
RFI – Rete Ferroviaria Italiana	Parere – Interferenze Infrastrutturali	Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 ha comunicato l'assenza di interferenze con la rete ferroviaria RFI. (ALLEGATO 5)
Regione Puglia - Servizio Protezione Civile	Parere	Non pervenuto

Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità	Parere	Non pervenuto
Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche	Parere	Non pervenuto
Regione Puglia - Sezione Urbanistica	Attestazione Usi Civici	Nota prot. n. 539 del 14/01/2021 (ALLEGATO 6)
Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica	Parere/Autorizzazione	ACQUISITO Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 (ALLEGATO 7)
Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA	Parere/Autorizzazione	Non pervenuto
Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche	Parere PTA	ACQUISITO Parere favorevole con prescrizioni con nota prot. 13212 del 17/12/2020 (ALLEGATO 8)
Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali	Nulla Osta/Autorizzazione Vincolo Idrogeologico	Non pervenuto
Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio	Parere	Non pervenuto
ARPA Puglia	Parere	ACQUISITO Parere favorevole con prescrizioni prot. prot. 83629 del 01/12/2020 (ALLEGATO 9)
Autorità Idrica Pugliese	Parere – Interferenze Infrastrutturali	nota prot. 2826 del 21/07/2020, contributo su interferenze (ALLEGATO 10)
Provincia di Taranto	Parere/Autorizzazioni di competenza Parco Terre delle Gravine	Non pervenuto
Comune Di Avetrana (TA)	Parere	Parere favorevole in CdS del 18/12/2020
ASL di Taranto	Parere	Parere favorevole in CdS del 18/12/2020
ANAS SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	Non pervenuto
AQP - Acquedotto Pugliese	Parere - Interferenze infrastrutturali	nota prot. 1562 del 11/01/2020, contributo su interferenze (ALLEGATO 11)
ENEL distribuzione SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	Non pervenuto
Terna Rete Italiana SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	Non pervenuto
SNAM SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	Non pervenuto
Telecom Italia SpA	Parere - Interferenze infrastrutturali	Non pervenuto
Regione Puglia - Servizio Attività estrattive	Parere	Non pervenuto
Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio	Parere	Non pervenuto

* con riferimento all'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, si dà atto che durante i lavori della Conferenza di servizi è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: il procedimento di Autorizzazione Paesaggistica in Deroga non si è ad oggi concluso in quanto non è stato acquisito il parere del MIBACT nè adottato il relativo provvedimento con Delibera di Giunta Regionale.

La CdS, registrando il silenzio del MIBACT - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BR-LE-TA, Regione Puglia - Servizio Protezione Civile, Regione Puglia - Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Regione Puglia - Sezione ciclo Rifiuti e Bonifiche, Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale BR-TA, Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali, Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio, Provincia di Taranto, ANAS SpA, ENEL distribuzione SpA, Terna Rete Italiana SpA, SNAM SpA, Telecom Italia SpA, Regione Puglia - Servizio Attività estrattive, Regione Puglia - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, che, ancorché formalmente invitati a partecipare al procedimento non hanno fatto pervenire alcun contributo, visti i pareri favorevoli pervenuti, le prescrizioni indicate, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori** per il *Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)*, con le prescrizioni contenute nei pareri conclusivi.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



Elenco ALLEGATI

1. ALLEGATO 1: Provvedimento di VIA con prescrizioni - Determinazione del Dirigente del **Servizio VIA/VINCA** n. 1 del 05/01/2021.
2. ALLEGATO 2: nota prot. n. AOO_145/6949 del 24/09/2020 della **REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**.
3. ALLEGATO 3: nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 dell'**Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**.
4. ALLEGATO 4: nota prot. 18497 del 20/10/2020 dell'**Agenzia del demanio**.
5. ALLEGATO 5: nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 di **RFI – Rete Ferroviaria Italiana**.
6. ALLEGATO 6: Nota prot. n. 539 del 14/01/2021 della **Regione Puglia - Sezione Urbanistica**.
7. ALLEGATO 7: nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 della **Regione Puglia - Servizio Autorità idraulica**.
8. ALLEGATO 8: nota prot. 13212 del 17/12/2020 della **Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche**.
9. ALLEGATO 9: prot. prot. 83629 del 01/12/2020 di **ARPA Puglia**.
10. ALLEGATO 10: nota prot. 2826 del 21/07/2020 dell'**Autorità Idrica Pugliese**.
11. ALLEGATO 11: nota prot. 1562 del 11/01/2020 di AQP - **Acquedotto Pugliese**.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

N. _00001 del 05.01.2021
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Autorizzazioni Ambientali <input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA <input type="checkbox"/> Servizio AIA / RIR
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089_DIR_2021_00001

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento **IDVIA 550** ex art. 27 - bis del TUA per il **Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)**.

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

L'anno 2021 addì _05_ del mese di __Gennaio__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 766 del 26/06/2020 (prot. Uff. AOO_089/7796 del 29/06/2020) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA), inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 06/07/2020;

- Con nota prot. AOO_089/8188 del 08/07/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 550, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.
- Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8753 del 21/07/2020) l'Autorità Idrica Pugliese ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa e allega il proprio parere di competenza rilasciato nella Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.
- Con pec del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8918 del 23/07/2020) il Comune di Avetrana – Ufficio Urbanistica ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa.
- Con nota prot. 46792 del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8923 del 24/07/2020) ARPA Puglia ha richiesto integrazioni documentali.
- Con nota prot. AOO_089/9026 del 28/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
- Con pec del 07/08/2020 acquisita al prot. uff. AOO_089/9630 del 11/08/2020, il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
- Con nota prot. 52805 del 27/08/2020 (prot. Uff. AOO_089/10058 del 27/08/2020) ARPA Puglia ha ribadito il proprio contributo di cui alla nota prot. n. 46792 del 23-07-20.
- Con nota prot. AOO_079/7647 del 01/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10189 del 01/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha evidenziato che il Comune di Avetrana potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico, per cui richiede che sia trasmessa apposita *richiesta allo scrivente Servizio di certificazione riferita alle particelle catastali oggetto di intervento.*
- Con nota prot. 53529 del 02/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10213 del 02/09/2020) ARPA Puglia ha evidenziato di non poter presentare il proprio contributo per la seduta del Comitato VIA del 02.09.2020 atteso il poco tempo a disposizione per esaminare le integrazioni trasmesse.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- Con nota prot. AOO_089/10459 del 08/09/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22.09.2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11749 del 06/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato parere di compatibilità al PAI con prescrizioni da attuarsi in fase esecutiva.
- Con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/10856 del 17/09/2020), la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni ai fini idraulici.
- Con nota prot. 62823 del 22/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/11152 del 23/09/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
- In data 22/09/2020 si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/11196 del 24/09/2020.
- Con nota prot. AOO_145/6949 del 24/09/2020 (prot. uff. n. AOO_089/11226 del 24/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, effettuata l'istruttoria di competenza, ha proposto *di rilasciare con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (...)in quanto gli interventi pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.*
- Con nota prot. AOO_075/10111 del 05/10/2020 (prot. uff. AOO_089/12331 del 16/10/2020) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha evidenziato una serie di criticità dell'intervento, richiedendo integrazioni documentali.
- Con nota prot. 66701 del 07/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/11807 del 07/10/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
- Con nota prot. n. 19033 del 07/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11845 del 07/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- Nella seduta del 08/10/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12813 del 23/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020 e i contributi/richieste integrazioni pervenuti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 1484 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13879 del 08/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. n. AOO_089/14528 del 18/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 18/12/2020, ore 11:00
- Con nota prot. n. 83629 del 01/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15230 del 01/12/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. 13212 del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16144 del 18/12/2020) la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 01/12/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/15277 del 01/12/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: *“Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;*
- *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;*
- *debbono essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

- *Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.*
 - *La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi."*
- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 18/12/2020 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 01/12/2020 (prot. N. AOO_089/15277 del 01/12/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

Il proponente ha preso atto delle prescrizioni contenute nel parere del comitato VIA e le ha ritenute ottemperabili.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"*, come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico"*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15277 del 01/12/2020;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 550 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel “Quadro delle condizioni ambientali”** per il *Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)* presentato con istanza di cui alla nota prot. 766 del 26/06/2020, identificato dall'IDVIA 550;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/15277 del 01/12/2020;
 - Allegato 2: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”.
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VinCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 17 pagine e l'Allegato 2 composto da 2 pagine, per complessive 30 pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
05.01.2021
12:48:43
UTC

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 01/12/2020 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 550: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVlett. 7.o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r 18/2012 e smi

Proponente: *Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia*

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 06/07/2020:

- 001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf.p7m
- 002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_Idra.pdf.p7m
- 003-AVE-PLB-A02.2-Planimetria Bacini.pdf.p7m.p7m
- 004 AVE OUMB A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m
- 004-AVE-OUMB-A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m
- 005-AVE-OUMN-A02.4-Output modellazioni monodimensionali-Canale di gronda.pdf.p7m.p7m
- 006-AVE-AIPA-A02.5-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-PAI.pdf.p7m.p7m
- 007-AVE-AIST-A02.6-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-Studio.pdf.p7m.p7m

**REGIONE
PUGLIA**

- 008-AVE-AIPI-A02.7-Planimetria aree inondabili-post intervento.pdf.p7m.p7m
- 008.1 AVE ARST A02.8-Planimetria aree a rischio - stato di fatto - Studio.pdf.p7m.p7m
- 008.2 AVE ARPI A02.9-Planimetria aree a rischio - Post intervento.pdf.p7m.p7m
- 009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica.pdf1.pdf.p7m.p7m
- 010-AVE-RIGN-A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf.p7m.p7m
- 011-AVE-RIGR-A03.3-REL_GPR_INTERFERNEZE.pdf.p7m.p7m
- 012-AVE-RPAE-A04.1-Relazione-Paesaggistica.pdf.p7m.p7m
- 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV_VIA.pdf.p7m
- 014-AVE-AGVA-A04.3-Allegati vincolistici-REV_VIA.pdf.p7m
- 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica_VIA.pdf.p7m
- 015-AVE-RCST-A05-Relazione-calcolo-strutturale-Attraversamenti.pdf.p7m.p7m
- 016-AVE-RGET-A06-Relazione-geotecnica-Attraversamento.pdf.p7m.p7m
- 017-AVE-RCTR-A07-Relazione-terre-rinforzate.pdf.p7m.p7m
- 018-AVE-RAGR-A08_1-Relazione-agronomica-uso-suolo.pdf.p7m.p7m
- 019-AVE-AGPA-A8.2-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m
- 020-AVE-AGPA-A8.3-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m
- 021-AVE-AGPA-A8.4-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m
- 022-AVE-RARC-A09.1-Relazione archeologica.pdf.p7m.p7m.p7m
- 023-AVE-AARC-A09.2-Carta-rischio-archeologico.pdf.p7m.p7m
- 024-AVE-RCPE-A10_1-Relazione-Censimento-interferenze.pdf.p7m.p7m
- 025-AVE-PRI-A10.2-Planimetria_risoluzione_interferenze.pdf.p7m.p7m
- 026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf.p7m
- 027-AVE-PSCM-A11.2-Planimetria conferimento materiale.pdf.p7m.p7m
- 028-AVE-RSFC-A12-Relazione-Stabilita-fronti-cava.pdf.p7m
- 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA.pdf.p7m
- 030-AVE-PMAP-A13.1-PMA-Planimetria postazioni di monitoraggio-VIA.pdf.p7m
- 001-AVE-CAI-B01-Corografia area intervento.pdf.p7m.p7m
- 002-AVE-PRCI-B2.1-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 003-AVE-PRCI-B2.2-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 004-AVE-PRCI-B2.3-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 005-AVE-PRCI-B2.4-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 006-AVE-PRCI-B2.5-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 007-AVE-PORT-B03.1-Planimetria su ortofoto-2000--.pdf.p7m.p7m
- 008-AVE-PCTR-B3.2-Planimetria su ctr.pdf.p7m.p7m
- 009-AVE-PPRG-B3.3-Planimetria su PRG.pdf.p7m.p7m
- 010-AVE-PCAT-B3.4-Planimetria su catastale.pdf.p7m.p7m
- 011-AVE-PTRA-B4-Plan_tracciamento.pdf.p7m.p7m
- 012-AVE-PDIP-B4.1-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 013-AVE-PDIP-B4.2-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 014-AVE-PDIP-B4.3-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 015-AVE-PDIP-B4.4-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 016-AVE-PDIP-B4.5-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 017-AVE-STIN-B5-Sezioni tipologiche.pdf.p7m.p7m
- 018-AVE-PRLO-B6-Profilo longitudinale.pdf.p7m.p7m
- 019-AVE-QSPR-B7.1-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 020-AVE-QSPR-B7.2-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 021-AVE-QSPR-B7.3-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 022-AVE-QSPR-B7.4-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m

**REGIONE
PUGLIA**

- 023-AVE-QSPR-B7.5-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 024-AVE-QSPR-B7.6-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 025-AVE-QSPR-B7.7-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 026-AVE-QSPR-B7.8-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 027-AVE-QSPR-B7.9-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 028-AVE-QSPR-B7.10-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 029-AVE-QSPR-B7.11-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 030-AVE-ATAR-B08.1-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 031-AVE-ATAR-B08.2-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 032-AVE-ATAR-B08.3-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 033-AVE-ATAR-B08.4-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 034-AVE-ATAR-B08.5-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 035-AVE-ATAR-B08.6-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 036-AVE-ATAR-B08.7-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 037-AVE-ATAR-B08.8-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 038-AVE-ATST-B9.1-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 039-AVE-ATST-B9.2-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 040-AVE-ATST-B9.3-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 041-AVE-ATST-B9.4-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 042-AVE-ATST-B9.5-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 043-AVE-ATST-B9.6-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 044-AVE-ATST-B9.7-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 045-AVE-ATST-B9.8-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 046-AVE-RFPP-B10.1-Planimetria_recapito_finale.pdf.p7m.p7m
- 047-AVE-RFG-B10.2-Recapito finale - Geometria.pdf.p7m.p7m
- 048-AVE-RFPP-B10.3-Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m
- 049-AVE-PCPP-B10.4-Planimetria-parco.pdf.p7m.p7m.p7m
- 001-AVE-PPES-C1.1-Piano particellare partel.pdf.p7m.p7m
- 002-AVE-PPES-C1.2-Piano particellare partell.pdf.p7m.p7m
- 003-AVE-PPES-C1.3-Piano particellare partelll.pdf.p7m.p7m
- 004-AVE-RES-C1.4-Relazione-espropri.pdf.p7m.p7m
- 005-AVE-EDES-C1.5-Elenco-Ditte-Esproprio.pdf.p7m.p7m
- 006-AVE-EPR-C02.1-Elenco-Prezzi.pdf.p7m.p7m
- 007-AVE-ANP-C02.2-Analisi_prezzi_AVETRANA.pdf.p7m.p7m
- 008-AVE-CME-C03-Computo-metrico.pdf.p7m.p7m
- 009-AVE-STLA-C04-Stima-lavori.pdf.p7m.p7m
- 010-AVE-QEC-C05-Quadro_economico.pdf.p7m.p7m
- 011-AVE-PISR-C06.1-PIS-Aggiornamento.pdf.p7m.p7m
- 012-AVE-PSA-C06.2-PIS-Analisi_rischi.pdf.p7m.p7m
- 013-AVE-PISP-C06.3-PIS-Plan-cantiere.pdf.p7m.p7m
- 014-AVE-PISS-C06.4-PIS-Stima-costi-sicurezza.pdf.p7m.p7m
- oltre alle directory contenenti i file di lavoro "bacini idrici_hec ras", "Shape_Perimetrazioni" e "modelli idraulici e shpfiles".

Successivamente, in data 28/7/2020, è stata pubblicata la notadi richiesta di integrazioni, formulata a seguito della verifica di completezza documentale svolta dal Servizio VIA e VINCA (prot. n. 089-28/7/2020/9026), che riassume quanto rappresentato dai seguenti Enti.

**REGIONE
PUGLIA**

- Rete Ferroviaria Italiana. Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610 del 13/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8406 del 14/07/2020) rappresenta che l'intervento non interferisce con la rete ferroviaria RFI e chiede pertanto di non essere compresa tra i destinatari della corrispondenza del procedimento.

- Autorità Idrica Pugliese. Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8753 del 21/07/2020) ritiene completa e adeguata la documentazione trasmessa e allega il proprio parere di competenza rilasciato nella Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.

- Comune di Avetrana, Ufficio Urbanistica. Con pec del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8918 del 23/07/2020) ritiene completa e adeguata la documentazione trasmessa.

- ARPA Puglia. Con nota prot. 46792 del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8923 del 24/07/2020), ARPA esplicita una articolata richiesta di integrazioni documentali.

Il 26/8/2020 sono rese pubbliche le integrazioni formulate dal proponente, che si sostanziano nei seguenti documenti:

- 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf
- 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica-REV01.pdf
- 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01--.pdf
- 031_AVE_DFOT_A14-Documentazione-Fotog.pdf
- EE_AVETRANA_DISSESTO-VIA-20-REV01.pdf
- Riscontro-Verifica-Adeguatezza-IDVIA550.pdf

Le integrazioni sono descritte e valutate in una successiva sezione di questo documento.

Il data 27/8/2020 è pubblicata la nota ARPA PUGLIA del 25/8/2020 che, precedendo le suddette integrazioni, in sostanza conferma quanto espresso con la anzidetta nota del 23/7/2020.

In data 17/9/2020 è pubblicata la nota del 15/9/2020 della Sezione Lavori Pubblici, Struttura Tecnica Provinciale Taranto, relativa all'autorizzazione idraulica, che esprime parere favorevole con alcune prescrizioni, tra cui quella dell'acquisizione del prescritto parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

In data 24/9/2020 è pubblicato il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria, del 22/09/2020.

In data 29/9/2020 sono pubblicati i pareri di ARPA PUGLIA (Id: 2020_047 Co.Ge.: PAMB_002 del 22/9/2020) e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 145-24-24/09/2020/6949).

ARPA PUGLIA segnala che, con le integrazioni prodotte, *"... il proponente non ha riscontrato le richieste formulate dalla scrivente, se non marginalmente in merito ai potenziali effetti negativi del progetto sulla qualità delle acque sotterranee"*. Di conseguenza ARPA PUGLIA esplicita quelli che potrebbero risultare impatti negativi. In sintesi, impatto sul suolo e sottosuolo in relazione alla Grava di Avetrana, alla qualità delle acque sotterranee, all'ambiente e alla vegetazione all'interno delle cave.

**REGIONE
PUGLIA**

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio "... propone di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA". Le prescrizioni richiedono di escludere la connessione idraulica tra le cave e la Grava di Avetrana e il sistema di cave, oltre a una diversa sistemazione del cosiddetto polo ricreativo.

In data 6/10/2020 è pubblicato il parere dell'Autorità di Bacino del 14/9/2020 prot. n. 17186. Il parere osserva che "... la verifica del recapito finale non risulta del tutto condivisibile" in merito al calcolo dell'infiltrazione, anche con riferimento all'uso nel calcolo di valori di letteratura per la permeabilità, invece di valori determinati in sito. Prende atto altresì che "... i progettisti dichiarano che le acque che giungeranno al sistema di dispersione sono acque di drenaggio delle aree agricole extraurbane e non di dilavamento di aree urbane". Esprime infine "... esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza potrà avvenire anche nella fase successiva di progettazione". Le diverse prescrizioni formulate in prevalenza tendono a massimizzare la capacità protettiva dell'opera rispetto alle piene, l'uso del territorio a monte, e all'individuazione del soggetto che curerà la manutenzione, oltre ad altre indicazioni operative sulla realizzazione dei canali e sulla gestione dei dati acquisiti dal monitoraggio dei livelli.

In data 07/10/2020 è nuovamente pubblicato il parere dell'ARPA Puglia id: 2020_047 Co.Ge.: PAMB_002 del 22/9/2020, in precedenza sintetizzato.

In data 08/10/2020 è stato acquisito il parere della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO75/10111 del 05 OTT 2020, che, in sintesi paventa possibili criticità in merito all'utilizzo della Grava di Avetrana e al sistema di infiltrazione, circostanza per le quali esplicita una richiesta articolata di integrazioni (sezioni stratigrafiche e dello sbocco in cava, ubicazione dei pozzi, studio idrogeologico della grava e valutazione degli effetti sulle acque sotterranee).

L'esito del Comitato u.s., del 08/10/2020, è stato una richiesta di integrazioni articolata in 10 punti.

Successivamente, in data 23/10/2020, sono stati pubblicati o ripubblicati l'insieme dei pareri pervenuti a tale data. Si tratta di un insieme di 8 documenti, già acquisiti e/o discussi in precedenza, ad eccezione del parere dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, privo di data e protocollo, che "... comunica che non sussistono rilievi da segnalare, nei limiti delle competenze attribuite alla scrivente Agenzia, in quanto nell' "Elenco ditte da espropriare Canale di gronda e Recapito finale (cod. e/ab. C01.5)" non sono indicati beni immobili di proprietà dello Stato."

In data 9/11/2020 sono state pubblicate le integrazioni formulate dal Proponente in risposta a quanto richiesto a seguito del precedente parere di questo Comitato. Trattasi dei seguenti documenti:

- A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf.p7m
- A11.2-Planimetria conferimento materiale-REV01.pdf.p7m
- A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf.p7m
- A13.1-Planimetria postazioni monitoraggio-REV01.pdf.p7m
- B10.1-Planimetria_recapito_finale-REV01.pdf.p7m



- INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI.pdf.p7m
- INT.02-Planimetria su ortofoto-1000-abitaz.pdf.p7m
- INT.02.1-Doc_Fotog_abitazioni.pdf.p7m
- INT.02.2-Sezioni costruito.pdf.p7m
- INT.02.3-Planimetria cave recapito finale-2500.pdf.p7m
- INT.02.4-Sezioni recapito finale.pdf.p7m
- INT.03-Documentaz-fotograf-stato cave.pdf.p7m
- INT.04-Documentaz-fotograf-stato cave.pdf.p7m
- INT.05-Sezione stratigrafica recapito finale.pdf.p7m
- INT.06-Sbocco-canale avetrana-sbocco canale deviatore.pdf.p7m
- INT.07-Planimetria indagini-15000.pdf.p7m
- INT.08-Planimetria 50000 isopieze-pozzi.pdf.p7m
- INT.09-Stratigrafie indagini acquisite.pdf.p7m
- PROT 1454.pdf.p7m.

L'ultimo documento elencato, PROT 1454.pdf.p7m, è una comunicazione del Commissario del Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico in Puglia. Tale comunicazione, allegata alle integrazioni, "... trasmette l'elenco delle ditte catastali interessate dall'intervento in progetto ai fini della verifica della sussistenza del vincolo di "uso civico"."

Il documento INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI.pdf.p7m corrisponde alla "Relazione tecnica riscontro pareri", relazione che discute ciascuna delle richieste, con il supporto della documentazione tecnica in precedenza elencata. Tale documento, di complessive 34 facciate, è discusso nelle sezioni finali di questo parere.

Con nota prot. n. 83629 del 01/12/2020, ARPA Puglia ha fornito il proprio contributo istruttorio.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Dalle informazioni in atti risulta che il presente progetto è stato già sottoposto al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (ID VIA 427) conclusosi con la determinazione del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 228/2019 di assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. La documentazione allegata rappresenta un intervento sostanzialmente identico (per quanto di interesse di questo Comitato) a quello rappresentato in esito della suddetta procedura di assoggettabilità (nell'ambito della quale pervennero i seguenti pareri: ARPA Puglia, al prot. uff. AOO_089/10023 del 12/08/2019, e Autorità di Bacino, al prot. uff. AOO_089/10634 del 05/09/2019).

In tema di PPTR (A01-REL. GENERALE), il proponente sottolinea che il progetto non interferisce con elementi appartenenti all'insieme dei Beni Paesaggistici ma interseca nel suo tratto iniziale alcune aree comprese tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP): Componenti culturali e insediative – Testimonianze stratificazione insediativa (rete tratturi) e Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi); Componenti dei valori percettivi - Strade a valenza paesaggistica (Strada Provinciale n. 359).

In adiacenza al perimetro dell'intervento, è presente un elemento (UCP) delle componenti geomorfologiche: trattasi di un inghiottitoio naturale, la "Grava di Avetrana". Tale inghiottitoio è indicato quale parte integrante del sistema di infiltrazione nel sottosuolo a pag. 53 della 001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf, pur se il suo contributo allo svuotamento del sistema di cave non è stato considerato. A seguito delle più recenti integrazioni, il Proponente ha precisato, nella relazione INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI.pdf, pag. 9, che "intende ottemperare alla richiesta di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", pur se con le

**REGIONE
PUGLIA**

integrazioni non sono stati aggiornati i documenti progettuali anzidetti, tra cui la Relazione Generale (001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf). Nell'esplicitare tale intenzione, il Proponente ha rappresentato tutto il suo dissenso, in sostanza, argomentando che è proprio nella sua funzione naturale dell'inghiottitoio quella di recepire gli eccessi alluvionali dalla superficie topografica verso il sottosuolo, funzione artificialmente interrotta o ostacolata proprio dalla realizzazione delle cave.

In relazione alle norme comunali, Il Comune di Avetrana è munito di Piano Regolatore Generale (PRG approvato con Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 294 del 21/03/2000). Secondo i proponenti, l'area di intervento, ad eccezione delle cave "spente", ricade prevalentemente in "Zona Omogenea di Tipo E: E2 Agricola di Tipo B", ad eccezione del primo tratto del canale che attraversa, in corrispondenza della strada provinciale SP 143, un'area in categoria S6 "Zone Verdi per l'Industria".

In tema di PAI, l'intervento interessa aree perimetrate ad alta, media e bassa pericolosità idraulica. La stessa risulta fortemente abbattuta dall'intervento, unitamente al rischio, in particolare nell'area urbana dell'abitato, così come atteso in relazione allo scopo dell'intervento.

In termini di PTA, Gli interventi previsti ricadono nelle seguenti zone sottoposte a tutela da parte del Piano di Tutela delle Acque: Aree di vincolo d'uso degli acquiferi, Acquifero carsico del Salento, Aree di tutela Quali-quantitativa; Approvvigionamento idrico, Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile. Tali perimetrazioni sono compatibili con le caratteristiche dell'intervento, secondo quanto segnalato dai proponenti (013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01).

Lo studio archeologico segnala rischi medio-alti.

Descrizione dell'intervento

L'intervento ha lo scopo di proteggere dal rischio idraulico l'abitato di Avetrana, interamente perimetrato da diverse classi di pericolosità a causa della convergenza verso l'abitato del reticolo idrografico, il cui deflusso, sia pure effimero, è molto pericoloso anche per la mancanza di recapiti naturali atti a impedire duraturi allagamenti se non vere e proprie alluvioni. Selezionata la migliore tra 4 soluzioni (Relazione Generale), diverse ma tipologicamente affini, l'intervento si sostanzia nella realizzazione di un canale di gronda, del tutto artificiale e interrato, dallo sviluppo di circa 3.300 m, dalla realizzazione di n. 8 attraversamenti lungo il canale, dalla risoluzione delle interferenze, e dal recapito dei deflussi in tre cave private dismesse, poste in adiacenza all'abitato e da interconnettere idraulicamente.

Circa gli attraversamenti, la 002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_Idra.pdf, non sostituita a seguito delle integrazioni, tuttora riferisce che *"Per quanto attiene gli attraversamenti stradali, le dimensioni assegnate sono tali da garantire il rispetto del franco di sicurezza di 1,50 m per gli eventi con Tr 200 anni per tutte le infrastrutture ad esclusione dell'attraversamento n. 1 per il quale il franco di sicurezza è compreso tra 1 e 1,50 m per il solo evento relativo all'istante di picco. Per tale attraversamento si prevede un innalzamento della livelletta stradale"*. Dato che il termine attraversamento non chiarisce se trattasi di ponte o tombino, espressione per la quale cambiano le condizioni minime di sicurezza in tema di franco di sicurezza in base alle vigenti NTC2018 e successive circolari esplicative, visto che la portata a cui riferire il discrimine normativo non risultava esplicitamente indicata dalla suddetta relazione e, soprattutto, vista l'intenzione di incrementare il franco innalzando la livelletta nel caso dell'attraversamento 1, il Comitato ha chiesto integrazioni in merito a questo aspetto, come meglio si dirà nel seguito. Sul punto quindi il Proponente ha specificato che la portata sarebbe quella rientrante nella tipologia "tombino", per cui, stando unicamente al criterio del franco minimo di sicurezza, il valore minimo da garantire risulta pari a 0,50 m. Se quindi tutti gli attraversamenti sono già compatibili con le prescrizioni delle NTC2018 e successive circolari, così come attestato a seguito delle integrazioni, risulterebbe incoerente il perdurante intendimento di innalzare la livelletta stradale in corrispondenza dell'attraversamento 1.

**REGIONE
PUGLIA**

In ogni caso si nota la mancanza di un profilo idraulico a scala adeguata (servirebbero una o più specifiche tavole oltre alla figura rappresentata nella anzidetta Relazione).

Il volume di deflusso di piena, come peraltro qualsiasi deflusso, anche ordinario, è destinato integralmente a infiltrarsi (evaporazione a parte); il volume di piena dovrebbe passare nel sottosuolo in alcune decine di ore, attraverso il fondo e le pareti delle cave nonché mediante 40 pozzi disperdenti realizzati sul fondo delle cave. Il sistema di infiltrazione non include la connessione con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", prospiciente una delle cave di cui si prevede l'utilizzo, argomento questo comunque discusso a seguito della richiesta di integrazioni.

Nei pressi della grava ma all'esterno del perimetro della stessa è prevista la realizzazione di un parco urbano di circa 20.000 mq, riutilizzando parte di una delle cave utilizzate, come compensazione ambientale. Grazie alla realizzazione del parco, saranno utilizzati tutte le terre e le rocce rinvenienti dai volumi di scavo, impiegati per riprofilare una parte delle 3 cave.

Le litologie impegnate dall'opera (Relazione Geologica), dall'alto, sono: sabbie calcaree e, a luoghi nel sito, limi-argillosi; calcareniti, a luoghi nel sito molto fratturate; calcari. A più riprese e in più elaborati (ad esempio la relazione 009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica) si segnala la presenza di limi-sabbiosi con non trascurabile potenza. A pagina 19 si segnala infatti che:

"Nelle aree W dell'abitato dette calcareniti sopra descritte risultano ricoperte da depositi Calabriani competenti sabbie calcaree da poco a mediamente cementate o limi argillosi."

A pagina 21 si rileva che:

"La zona centrale, ove si ubica l'abitato, è caratterizzato dalla presenza della Calcarenite, i cui spessori sono attorno ai 10-15 metri in corrispondenza dell'abitato... Una particolarità loco-regionale: le Calcareniti poggiano sui Calcari attraverso uno strato di limo argilloso i cui spessori in corrispondenza dell'abitato possono arrivare anche ai 7-8 metri".

Sempre di rilievo in relazione all'esistenza e al ruolo di strati di natura limo-argillosa, si noti quanto riportato alla pagina 33:

"Nel settore centrale del territorio in corrispondenza dell'abitato di Avetrana si ha la presenza di una falda acquifera, che data la profondità è definibili di tipo intermedio, sorretta a letto da un esteso orizzonte di limi argillosi. Tali limi avendo una permeabilità piuttosto bassa, non consentono alle acque di infiltrazione meteorica di arrivare nei calcari, ma instaurano le condizioni per l'esistenza di questa falda acquifera, che circola negli strati basali della Calcarenite. La piezometrica della falda acquifera generalmente si pone ad una profondità di circa 12-14 metri di profondità dal p.c.."

L'esistenza ed estensione di tale falda si riscontra anche nel contesto del Piano di Protezione Civile Comunale, che riporta la seguente figura, stralciata dalla nota ARPA PUGLIA prot. 46792 del 23/07/2020.

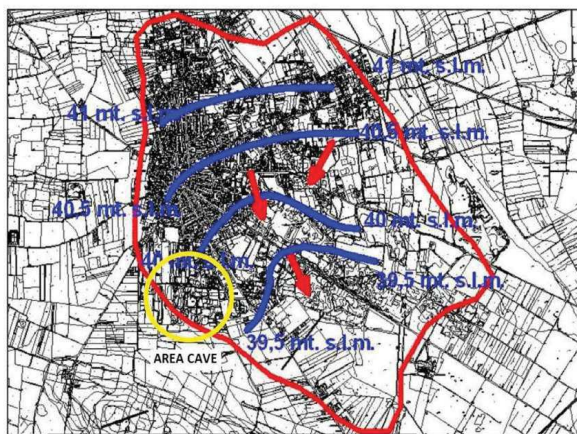


Fig. 2: Carta con delimitazione della falda superficiale e delle isopieze riferite al tetto dell'aquifero (fonte: Piano di Protezione Civile Comunale)

La quota minima attuale nelle cave è 47,8 m s.l.m. (B3.2 Planimetria su CTR); la massima di invaso, stimata per TR 500 anni, è 57,00 m s.l.m. Quindi, qualora si assuma a riferimento la suddetta figura del Piano di Protezione Civile, il tetto della falda superficiale risulterebbe soltanto a 8 m circa dalla superficie infiltrante del fondo cava.

Si noti che la quota piezometrica della falda superficiale in prossimità dell'area cave è di 40 m, almeno 20 m sotto il piano campagna naturale (ovvero nell'immediato intorno delle cave). Tali elementi sono coerenti con il mancato rinvenimento di tale falda nelle perforazioni realizzate dal proponente, al più profonde 20 m (anche nel caso del sondaggio S6, il più vicino all'area cave).

L'esistenza della falda superficiale, come comune in tutto il territorio regionale, si giustifica in prevalenza in relazione alla presenza a letto di una formazione argillosa o, secondariamente, per una minore permeabilità in seno alla medesima formazione rocciosa. In ogni caso, una chiara successione stratigrafica nell'intorno delle cave non emerge dagli elaborati progettuali. Per tale motivo, sono state richieste integrazioni chiaritrici.

Il Proponente ha sviluppato due approfondimenti (A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf). Ha approfondito la perforazione S6, prospiciente il perimetro occidentale delle vastissime cave, fino a penetrare per un metro nei calcari, impegnati tra 28 e 29 m dal pc senza incontrare formazioni argillose tra le affioranti calcarenite e il calcare (A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf).

Poi ha censito perforazioni antecedenti di pubblico dominio (INT.07-Planimetria indagini-15000.pdf e A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf). In sintesi, con riferimento ai pozzi di cui si apprezza l'ubicazione, si evince quanto segue:

pozzo	Livello poco permeabile tra calcarenite e calcare (no, da-a m dal pc)
Ispra 204498	no
Ispra 204493	no
Ispra 204531	19,50-21
Ispra 204535	no
Ispra 204533	19-21
Ispra 204439	no
El 6 rf bo	20-25 ?
El 9 rf bo	10-10,50 ?



**REGIONE
PUGLIA**

El 10 rf bo	no
5 IV S	no
El 25 rf bo	no

In forza di questi risultati, il Proponente ritiene che in tutta l'area interessata dalle cave non vi sia un livello argilloso, comunque poco permeabile, tra l'affiorante calcarenite e il sottostante calcare, da cui al vasto acquifero profondo salentino. Elabora così una sezione schematica (INT.05-Sezione stratigrafica recapito finale.pdf) che pone il passaggio, diretto, tra l'affiorante calcarenite e il sottostante calcare alcuni metri al di sopra del piede dei pozzi di cui si riferisce nelle successive frasi, piede posto nella zona non satura dell'acquifero profondo, a 17,50 m dalla superficie topografica.

Lo svuotamento della cave è stato calcolato considerando il contributo del fondo mediante un valore della permeabilità stimato cautelativamente per difetto, sulla base delle prove di assorbimento svolte nel contesto delle indagini in sito. Tale accortezza non tiene conto del suolo già presente in alcune porzioni del fondo delle cave (come ipotizzabile dall'osservazione delle immagini satellitari che rappresentano alcune aree coltivate nel perimetro delle cave), e non potrà certamente compensare la progressiva riduzione della permeabilità del fondo conseguente all'accumulo del suolo che le acque fluenti trasporteranno, motivo per cui si dovrà provvedere ad una costante rimozione dello stesso con un adeguato piano di manutenzione. È difficile esprimere valutazioni comparative in modo qualitativo, ma si consideri che tale aspetto è almeno in parte compensato dall'ipotesi cautelativa di ignorare il contributo allo svuotamento delle pareti delle cave.

Ad integrare la funzione del fondo, sono previsti 40 pozzi, tutti profondi 30 m (001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale, pag. 34-35): "... tutti i pozzi avranno una profondità di 30 m ed un diametro di $D = 300$ mm attendendosi per 15 m nei calcari fratturati posti sotto lo strato di calcarenite". Nel calcolo non si tiene conto dell'interferenza tra i pozzi, che ne riduce il contributo unitario, e dell'effetto dell'infiltrazione dal fondo, che agisce rallentando l'azione dei pozzi (e viceversa). Ciò sempre nell'ipotesi che non esista un acquifero superficiale e che non vi sia una falda idrica superficiale, circostanze che la documentazione tecnica comunale invece assume come certe.

La stabilità delle scarpate delle tre cave di cui si prevede l'utilizzo, da mettersi anche in relazione alla complessa situazione stratigrafica, evidentemente variabile nell'ambito dell'area di intervento, quanto segnalata dalla Relazione-geologica, è stata discussa, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi.

Il canale di gronda, a sezione aperta, avrà nella parte sommitale della sezione (Relazione Generale, pag. 39), destinata a contenere i terreni affioranti con più scadenti caratteristiche meccaniche, una o due file di gabbionate inerbite o un contenimento con terre armate. Vi sarà una pista di servizio da adibirsi a pista ciclabile e una staccionata in legno (insolitamente posta all'esterno della pista, rispetto al canale, motivo per il quale chi percorra la pista non ha protezioni verso il canale).

Si stimano scavi (Relazione Gestione Materiali) per 214.000 mc. Tranne 116 mc di pavimentazioni demolite, il resto sarà utilizzato per la realizzazione della pista di servizio e del parco, secondo due diverse modalità. Più precisamente (026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf), in totale si stimano Scavi per 214.049,42 m³, di cui 52.045 m³ di colture vegetale e suolo agrario, 47.140,07 m³ di Argille limo sabbiose e 114.864,35 m³ di Calcareniti. Quindi le argille limo sabbiose sono circa il 24%. Il medesimo elaborato specifica le tecniche e mezzi di scavo e il piano di utilizzo dei volumi di scavo.



Valutazione delle integrazioni

La relazione INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI discute sia le richieste del Comitato che di altre istituzioni quali: Autorità Idrica Pugliese, da cui alla nota prot. 2826 del 21/07/2020, della Regione Puglia - Sezione Urbanistica, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici, dell'ARPA Puglia, della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche.

Sono state rappresentate 10 diverse richieste di integrazioni dal Comitato, rappresentate in corpo più piccolo, grassetto nel seguito.

- 1) Sia completata la conoscenza del sottosuolo con la ricerca di dati pregressi e con idonee campagne geognostiche atte ad acclarare quanto di seguito segnalato.**

Il proponente, come già riferito nella sezione precedente, ha approfondito la perforazione S6, realizzato in essa prove di assorbimento, e raccolto dati da perforazioni pregresse. Tali nuovi dati non rappresentano il rinvenimento della falda superficiale e rappresentano in alcuni casi la presenza di un livello realisticamente a bassa permeabilità tra calcarenite e calcare.

- 2) Siano discussi, con il dovuto dettaglio e le adeguate rappresentazioni plano-altimetriche (profili, sezioni e planimetrie di dettaglio), i rapporti tra massimo vaso, cigli di cava, opere urbane circostanti e il costruito, in questo ultimo caso con particolare riferimento all'esistenza di spazi o manufatti sotterranei (fondazioni incluse) circostanti le tre cave, entro 50 m dal ciglio di cava, comunque specificando la quota di cui si impostano le fondazioni degli edifici presenti in tale fascia (si faccia specifico ma non esclusivo riferimento a Via Roma, lambita da due lati dalle cave, e alla strada W-E che divide in due le aree di cava grossomodo allineandosi con Via Giotto e/o la porzione sud dello campo di calcio). Su tali basi, sia discusso e quindi escluso in modo oggettivo che vi possano essere condizioni di filtrazione che possano creare nocimento a persone o cose.**

In questo secondo caso, il Proponente ha *"... proceduto ad eseguire una campagna di indagine volta ad individuare perimetralmente all'area del recapito finale le quote di attestazione delle fondazioni degli edifici presenti, provvedendo a rappresentare le sezioni più rappresentative."*; *"In aggiunta sono state elaborate n.4 sezioni trasversali rappresentative dell'area delle cave"*: il riferimento è agli elaborati INT.02, INT.02.01, INT.02.02, INT.02.03 e INT.02.04.

Il proponente precisa inoltre che *"Relativamente invece alla strada in direzione W-E che divide in due le aree, si precisa che la stessa non è collegata con via Giotto in quanto interrotta proprio dalla cava. Questa strada, oggetto di esproprio come tutte le cave (cfr. elaborato progettuale C1.3), rappresenta la via d'accesso per giungere alle rampe da cui sarà effettuata la discesa nel fondo cava per eseguire le operazioni di pulizia e manutenzione."*

In merito alle quote di attestazione degli edifici, queste sono state ricavate a seguito di opportuno censimento attraverso il quale è stato possibile classificare in due tipologie le opere esistenti:

- Edifici ad un piano privi di piani interrati (tavernette e/o posti auto)

**REGIONE
PUGLIA**

- Edifici con presenza di tavernette e/o posti auto."

Conclude quindi che *"la situazione peggiore è rappresentato dalla presenza di edificio con presenza di tavernetta e/o posto auto avente quota di attestazione della fondazione a +56,5 m s.l.m. e con distanza dal fronte cava degli elementi interrati pari a circa 12,5 m (Edificio su via Deledda – Sezione 4 dell'elaborato INT02.2)".*

Per meglio inquadrare la situazione, il Proponente ha nuovamente sviluppato i calcoli di riempimento delle cave con una metodologia più accurata di quanto sinora fatto.

In esito di questa nuova calcolazione, soltanto l'evento con T=500 anni raggiunge un massimo invasivo (57,1 m) a quota maggiore del presunto piano di fondazione dell'edificio più critico (mentre per T=200 anni si ha 56,5 m slm).

Il tempo durante il quale la quota del pelo libero potrebbe essere maggiore del piano di fondazione in questione è stato stimato in 40 ore.

A questo punto il Proponente ha verificato con un metodo speditivo e con un metodo numerico, lo spazio percorso per filtrazione dalle acque presenti in cava nel suddetto intervallo di tempo, verificando che comunque non potrebbero coprire la distanza tra pareti di cava e ingombro dell'edificio o piano di fondazione.

- 3) Sia rappresentata e discussa con il dovuto dettaglio, nel contesto di elaborati grafici (planimetrie e sezioni) che rappresentino anche la geometria dell'intervento e dei manufatti esistenti, la concettualizzazione geologica e idrogeologica del sito, in uno con la posizione delle indagini geologiche e idrogeologiche svolte o acquisite per gli scopi del progetto, rappresentando i limiti planimetrici dell'acquifero superficiale, l'andamento del letto dell'acquifero superficiale e del tetto di quello profondo (in termini di profondità dal piano campagna e quota assoluta), in un congruo intorno delle cave.**

Il proponente discute i nuovi dati raccolti, illustrati nel capitolo precedente, e i pregressi, tracciando una sezione geologica schematica attraverso l'area, rappresentando le calcareniti affioranti a diretto contatto con i calcari dell'acquifero profondo in assenza di una falda superficiale.

- 4) Sulla base dell'anzidetta concettualizzazione, si quantifichino, possibilmente con strumenti di calcolo numerico, utilizzando parametri idrogeologici desunti da prove in sito, l'evoluzione temporale dello svuotamento delle cave a seguito delle piene di progetto e gli effetti qualitativi su falda profonda e falda superficiale e/o derivanti dagli scambi tra queste, escludendo gli ultimi due casi qualora si dimostri oggettivamente che la falda superficiale non esista. In particolare, sia simulato il processo di infiltrazione valutando, mediante diversi scenari, quali sia il tempo nel quale il volume di piena raggiunga la falda idrica e la variazione qualitativa attesa quale effetto del flusso nel non saturo.**

Il proponente ha svolto due diverse simulazioni con un codice numerico 2d (hydrus). Nel primo caso ha simulato l'infiltrazione dal fondo della vasca, mostrando che, nell'ipotesi di calcolo, le acque raggiungono il tetto dei calcari (circa 20 m dal fondo cava) dopo 32 giorni.

L'applicazione del medesimo software alla simulazione del funzionamento dei pozzi, simulato separatamente e indipendentemente dal caso precedente, sostanzialmente non ha avuto esito, sia per le caratteristiche intrinseche del software sia per l'elevata permeabilità del

**REGIONE
PUGLIA**

mezzo. Un più semplice calcolo analitico ha mostrato che le acque smaltite dai pozzi raggiungono la porzione satura della falda idrica profonda in 37 minuti.

Circa le simulazioni degli effetti qualitativi sulla falda idrica sotterranea, il Proponente espone una molteplicità di argomentazioni che da una parte sostengono che non vi siano i dati e le condizioni che permettano una simulazione o previsione degli effetti, che le caratteristiche delle acque saranno le medesime di quelle di ruscellamento in area agricola, che non vi siano norme che impediscano tale tipo di smaltimento e che non vi sono pozzi ad uso potabile a valle (il più vicino sarebbe 1,5 km a monte) (INT.08). In ogni caso, il Proponente ha proposto chi si attivino due pozzi di monitoraggio (A13.1-Planimetria postazioni monitoraggio-REV01.pdf; A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf).

Trattasi di due perforazioni eseguite dall'Ente Irrigazione nel 1954. Alcune di queste, eseguite negli anni '50, sono state integrate nel sistema di monitoraggio regionale, altre sono state abbandonate e altre non sono più utilizzabili. Il proponente non riferisce se tali perforazioni siano ancora utilizzabili a fini di monitoraggio, se siano attrezzate e come. Entrambe sono comunque molto distanti. Quella di monte, 12 RFBO, è anche posta a monte dell'abitato: è ragionevole che il passaggio della falda sotto l'abitato possa variare le caratteristiche delle acque di falda, rendendo ingannevoli le determinazioni in tale pozzo, sempre che sia tuttora pienamente operativo. D'altra parte, quello di valle 14RFBO ha distanza dalle cave tale che potrebbe non essere significativo. Occorre quindi che siano realizzate due perforazioni ad hoc, in prossimità del perimetro di cava, a monte e valle, finestate soltanto nella porzione satura della falda, profondi il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti dovranno essere periodici nei pozzi (quadrimestrali) e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata, includendo almeno ammoniaca, nitriti, nitrati, ossigeno disciolto, pH e Eh.

- 5) **Siano rappresentate le modalità di accesso al fondo delle cave e siano quantificati gli effetti nel tempo dell'accumulo di suolo e detriti sul fondo, gli aspetti ecologici, ambientali e anche sanitari relativi alla presenza di possibili zone di accumulo di acque stagnanti e/o di inquinanti idroevolati. Tali determinazioni dovranno discutere anche le fasi nelle quali lo svuotamento delle cave avvenga soltanto attraverso il fondo delle cave (circostanza che si verifica quando il livello idrico scenda sotto la quota di imbocco dei pozzi, dopo una piena eccezionale o per deflussi ordinari, tali da non riempire a sufficienza le vasche/cave).**

In sostanza, il Proponente segnala che vi sono già ora diverse rampe di accesso e che nelle successive fasi di progettazione si prevede un affinamento di quanto già rappresentato circa le vie di accesso sia in termini di piano di manutenzione, che prevedrà fasi trimestrali ed episodiche, dopo gli eventi alluvionali, di manutenzione.

- 6) **Siano recepite le osservazioni, con adeguata documentazione di riscontro, di cui alle note di ARPA PUGLIA del 22/9/2020, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 145-24-24/09/2020/6949) e della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO75/10111 del 05 OTT 2020, con particolare e non esclusivo riferimento ai dettagli tecnici di interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", il calcolo del contributo dello stesso in termini di portata, o gli accorgimenti tecnici che ne garantiscono la disconnessione**

**REGIONE
PUGLIA**

idraulica. Sia considerata/proposta una soluzione progettuale che escluda il coinvolgimento della grava e delle aree contermine, attese le tutele vigenti ex PPTR.

Circa il non utilizzo della Grava, si è già riferito nella sezione precedente. Il Proponente recepisce questa richiesta pur non condividendo. Non è specificato quale situazione morfologica o progettuale impedirà l'afflusso delle acque invase nella Grava.

Circa la grigliatura e la rimozione di sostanze galleggianti, il Proponente non ritiene che tale indicazione sia recepitabile, sia in quanto non vi sarebbero gli obblighi normativi sia perché il bacino dovrebbe essere scevro da rischi di dilavamento di schiume o altro galleggiante.

Si segnala infine che nelle cave non vi sono rifiuti e che è stato integrato il progetto di monitoraggio ambientale.

- 7) A tutela della salute umana e per il rispetto delle normative vigenti a tutela della stessa, sia data evidenza dell'esistenza dei presupposti della deroga di cui alla Circolare (GU 11/02/2019 Supplemento ordinario n. 5) inerente al franco minimo per la realizzazione dell'attraversamento stradale n. 1.**

Il punto è stato chiarito specificando che vi siano le condizioni affinché gli attraversamenti siano classificati come tombini e non come ponti, secondo la vigente normativa, motivo per il quale non servirebbe l'innalzamento della livelletta stradale (attraversamento 1) che comunque il Proponente si riserva di attuare.

- 8) Tenuto conto che l'intervento risulterà funzionale sempre, per qualsiasi tempo di ritorno o condizione di deflusso, si completi il piano di monitoraggio qualitativo, prevedendo soluzioni di monitoraggio delle acque nelle cave e nella falda idrica, in punti da individuarsi, fin da questa fase, idrogeologicamente a monte e a valle delle cave, pianificando controlli non solo periodici ma soprattutto saltuari, da realizzarsi questi ultimi immediatamente a seguito di eventi di piena eccezionali.**

Si rimanda a quanto rappresentato al punto 4 in merito al monitoraggio della falda.

- 9) Sia individuata l'istituzione che assumerà il compito di mantenere l'opera e se ne rappresentino le valutazioni in merito agli oneri manutentivi richiesti dall'opera.**

Il Proponente ritiene che sia il Comune di Avetrana e che gli oneri saranno valutati nelle fasi successive.

- 10) Con riferimento al Piano di utilizzo ex DPR 120/2017, sia indicata l'ubicazione, in planimetria, dei siti di deposito intermedio e dei punti di prelievo dei campioni.**

Il proponente a chiarito graficamente gli aspetti richiesti.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano sia adeguato alle prescrizioni normative. Si suggerisce tuttavia di localizzare tutti i punti



di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;
 - siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;
 - debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.
 - Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.
 - La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.


**REGIONE
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Ing. Francesco Natuzzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Dott. Gianni Carena	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Domenico Denora	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Maurizio Polemio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 550: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 550, contiene le condizioni ambientali come definite all’art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall’Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all’autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza: è, infatti, in capo al



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VinCA	fase
1	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;	Fase progettuale Fase di cantiere
2	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;	Ante-operam, in corso d'opera, post-operam
3	Debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.	Post-operam
4	Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.	Fase progettuale
5	La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 - Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

Il Dirigente del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

**Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA**

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il
Turismo**

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e
Lecce**

mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

e, p.c.

**Commissario di Governo - Presidente della
Regione delegato per la mitigazione del rischio
idrogeologico nella Regione Puglia**

info@pec.dissestopuglia.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggia@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto: ID VIA 550 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento
Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1
Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di
Avetrana (TA).**

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) – ID VIA 550, ed alle successive note, prot. n. AOO_089_9026 del 28.07.2020 e AOO_089_10459 del 08.09.2020 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, rispettivamente, comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza della documentazione e convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22 settembre 2020, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la citata nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

|\D_VIA_550_PAUR_AVETRANA_Lotto1

|\A-Descrittivi

001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf.p7m - f11fa955e3496f327ccfdeab8023d5ac
 002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_Idra.pdf.p7m - e0ce7c7e3c7f5a543d68c698dee9dd74
 003-AVE-PLB-A02.2-Planimetria Bacini.pdf.p7m.p7m - d0cd1221374862b3aa73e8aee95bd8c2
 004-AVE-OUMB-A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m - 6dc6bf10eacd658d59bc500905bf8c56
 004-AVE-OUMB-A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m - a50ad1c91c3f083a51554b7f7554cbe7
 005-AVE-OUMN-A02.4-Output modellazioni monodimensionali-Canale di gronda.pdf.p7m.p7m
 7142c02c62f63fb5f4c8603516625347
 006-AVE-AIPA-A02.5-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-PAI.pdf.p7m.p7m
 f4b4ef495c1948cf955c426cbd008812
 007-AVE-AIST-A02.6-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-Studio.pdf.p7m.p7m
 cf55d8fa1fb77a15c471669a09ae6f5
 008.1 AVE ARST-A02.8-Planimetria aree a rischio - stato di fatto - Studio.pdf.p7m.p7m
 8b7c15ec9526312a5631328265fe1e9d
 008.2 AVE ARPI A02.9-Planimetria aree a rischio - Post intervento.pdf.p7m.p7m
 676e58f3522c1728c6cfebf72e879421
 008-AVE-AIPI-A02.7-Planimetria aree inondabili-post intervento.pdf.p7m.p7m
 5f91465b1373921b11149d0c3b71dbce
 009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica.pdf1.pdf.p7m.p7m - d5bec4ae32cccd215a4c75b541f3d9c
 010-AVE-RIGN-A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf.p7m.p7m - de204b46b105be732bd601d69103982a
 011-AVE-RIGR-A03.3-REL_GPR_INTERFERENZE.pdf.p7m.p7m - b2992e45b6c0c72f774cdf8facfd26e
 012-AVE-RPAE-A04.1-Relazione-Paesaggistica.pdf.p7m.p7m - 67209e9016d083a92c1e393ef6813cb9
 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV_VIA.pdf.p7m - 19e78d8bb5e7c608fa9ebfac39e9d3df
 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica_VIA.pdf.p7m - 300211f023395319fd97edfbd6413251
 014-AVE-AGVA-A04.3-Allegati vincolistici-REV_VIA.pdf.p7m - de07afc565565e88ce43226bfaba81e5
 015-AVE-RCST-A05-Relazione-calcolo-strutturale-Attraversamenti.pdf.p7m.p7m
 09fd237f7d39256574a20d5d5a5123c6
 016-AVE-RGET-A06-Relazione-geotecnica-Attraversamento.pdf.p7m.p7m
 c2045ba4772fe8d17394bd90347ddae4
 017-AVE-RCTR-A07-Relazione-terre-rinforzate.pdf.p7m.p7m - 4d2582834ae568af8fc2d4870aa4a0b8
 018-AVE-RAGR-A08_1-Relazione-agronomica-uso-suolo.pdf.p7m.p7m - e293ed91e2206acbb9ff658f7bfa3014
 019-AVE-AGPA-A8.2-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m - 9273e16559888c0262e7760d430896ef
 020-AVE-AGPA-A8.3-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m - cad6e7e3dec1418dcbb4fbd5f55f27d1
 021-AVE-AGPA-A8.4-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m - 5c2ce418757bef6a96075573542a245b
 022-AVE-RARC-A09.1-Relazione archeologica.pdf.p7m.p7m.p7m - 9e70ed3416e4d64131e58951abf4b901
 023-AVE-AARC-A09.2-Carta-rischio-archeologico.pdf.p7m.p7m - f8a59101418ce7d0deac6cbe014db95d
 024-AVE-RCPE-A10_1-Relazione-Censimento-interferenze.pdf.p7m.p7m - e6952e4cd11bd4abd5868e0f39f90996
 025-AVE-PRI-A10.2-Planimetria_risoluzione_interferenze.pdf.p7m.p7m - fc643abafaa6e0f19fe3047000580f6
 026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf.p7m - a2b3929249ab0193864b1067be0d2f0a
 027-AVE-PSCM-A11.2-Planimetria conferimento materiale.pdf.p7m.p7m - 5442ed21028594403d06eb73b02d7b68
 028-AVE-RSFC-A12-Relazione-Stabilita-fronti-cava.pdf.p7m - 9d17c2e40d8356201b7f4f8984fbd779
 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA.pdf.p7m - 5629a4db3e58c4d0c5bcb230418c74f5
 030-AVE-PMAP-A13.1-PMA-Planimetria postazioni di monitoraggio-VIA.pdf.p7m
 66298c341a23ac8a9780cd6c6cca0aa3

|\B-Grafici

001-AVE-CAI-B01-Corografia area intervento.pdf.p7m.p7m - b57210c0bf169c429c9b3d542fa6db51

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

002-AVE-PRCI-B2.1-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - 5521978fe3832465bf83a6c4c49650d8
 003-AVE-PRCI-B2.2-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - e11f48c233a0345c1f693e25a66a8fae
 004-AVE-PRCI-B2.3-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - 8b0649d1ab8042018b9f03a40ad9e95b
 005-AVE-PRCI-B2.4-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - a2976e8fa9fb63bfa1e84eb3fc1da25
 006-AVE-PRCI-B2.5-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m - 0da2fe5c92b1c9c713a7926be1cbf373
 007-AVE-PORT-B03.1-Planimetria su ortofoto-2000-.pdf.p7m.p7m - 0f7768e76d5ce371929aeaa92f4ada08
 008-AVE-PCTR-B3.2-Planimetria su ctr.pdf.p7m.p7m - 00db2294614cb340bc2e8b58b5cfc121
 009-AVE-PPRG-B3.3-Planimetria su PRG.pdf.p7m.p7m - ee1870540c7847be5c4a115390df1014
 010-AVE-PCAT-B3.4-Planimetria su catastale.pdf.p7m.p7m - 8d740a3019af989d9c5fa889b45a3c5a
 011-AVE-PTRA-B4-Plan_tracciamento.pdf.p7m.p7m - 44aed7e3a8dbdfc78596805ca3143ca9
 012-AVE-PDIP-B4.1-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - 8d3f90e05beeb20b70035ebd1df6d13ad
 013-AVE-PDIP-B4.2-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - fee43fc07ff1a4d60ba0ba678b599058
 014-AVE-PDIP-B4.3-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - 4c1319467c3b328a6c4399c83462894f
 015-AVE-PDIP-B4.4-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - 6932545f69ec220c79c1099278e837ef
 016-AVE-PDIP-B4.5-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m - ba3eb0500f915e8baba4e5722e3c732c
 017-AVE-STIN-B5-Sezioni tipologiche.pdf.p7m.p7m - 20cbcf8dd0847a65942d5203178f569
 018-AVE-PRLO-B6-Profilo longitudinale.pdf.p7m.p7m - 8cb60397627129e12143052aa2481d8d
 019-AVE-QSPR-B7.1-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 0a9631d4f444c42c3f30c787b75a65b67
 020-AVE-QSPR-B7.2-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 239fac59b3c05d02d0538b90f1ea685
 021-AVE-QSPR-B7.3-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - e25b66d896fcab77760057f71d2fdbd4
 022-AVE-QSPR-B7.4-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 8fe3f48db5cbee3befd3a64c8cd8a35e
 023-AVE-QSPR-B7.5-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 6f613f076b2e3c930f5a9c8c2f39a1ee
 024-AVE-QSPR-B7.6-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 2d5959be24e833ac574a1fe8ade1ac50
 025-AVE-QSPR-B7.7-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 8318683ff0dd70b51bf25c6f67649d1a3
 026-AVE-QSPR-B7.8-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - d383b44e6665ef0b05554022754888c6
 027-AVE-QSPR-B7.9-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - e4e6a546061a4a62a54378be06af5216
 028-AVE-QSPR-B7.10-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 00c50f421fb02dc73453136c0f3c5a1f
 029-AVE-QSPR-B7.11-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m - 4aabb308a6c069b12b1fb6687c2e3bfb
 030-AVE-ATAR-B08.1-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - a5f226e0a8494c226a809a3ec53ddc0e
 031-AVE-ATAR-B08.2-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - a8fff85c7a90e588f5d91b0938618220
 032-AVE-ATAR-B08.3-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 0c878290bd8a22960b91734edb723e15
 033-AVE-ATAR-B08.4-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 34d8ec91b54835adb0a117bb74ca23ba
 034-AVE-ATAR-B08.5-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 8fa23a6590e66f418964093b0ec471d8
 035-AVE-ATAR-B08.6-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - 336f867186aeebf4dab349eda375ea8
 036-AVE-ATAR-B08.7-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - c5b6fc7a4e0f0eea0b2231f627941800
 037-AVE-ATAR-B08.8-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m - f35854d50e6348f63b3399d83a5d3cc8
 038-AVE-ATST-B9.1-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 6683707467291190f23813501249f76c
 039-AVE-ATST-B9.2-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 8824070cc3d98aeca7fc432d8d968315
 040-AVE-ATST-B9.3-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 1490cdfedeed1dcf131f11f745d65930
 041-AVE-ATST-B9.4-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 40ab8dc4d25f1c235a818f765adf504a
 042-AVE-ATST-B9.5-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - aae5678c50f503e66e6ce8cb8102ed67
 043-AVE-ATST-B9.6-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - a4f955771096a7981cbe6c80f4a4f66b
 044-AVE-ATST-B9.7-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - fea127d3c331bf985e2a101f96b84848
 045-AVE-ATST-B9.8-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m - 6f9e01746479e028c8e153b5e2d9df17
 046-AVE-RFPP-B10.1-Planimetria_recapito_finale.pdf.p7m.p7m - 47ae3eb66a3036774835469bc43af295
 047-AVE-RFG-B10.2-Recapito finale - Geometria.pdf.p7m.p7m - e8edd5e813fd578b6b19aad02064915f
 048-AVE-RFPP-B10.3-Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m - 3c5facb62342f428698ee077eea3f612
 049-AVE-PCPP-B10.4-Planimetria-parco.pdf.p7m.p7m - d79f14c820cf6ae5e65957bfc01a09cc

\C-Amministrativi

001-AVE-PPES-C1.1-Piano particellare partel.pdf.p7m.p7m - dd07cbb0cd7ab567dbb17230264636c2

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

002-AVE-PPES-C1.2-Piano particellare partell.pdf.p7m.p7m - b1c54ef4ab67e47fae83237a038886bb
 003-AVE-PPES-C1.3-Piano particellare partell.pdf.p7m.p7m - 5545e2557d86c922e5ab84e3f584b578
 004-AVE-RES-C1.4-Relazione-espropri.pdf.p7m.p7m - 4ee53710c43d001181c59bf59e6391ba
 005-AVE-EDES-C1.5-Elenco-Ditte-Esproprio.pdf.p7m.p7m - 5ec38397089c150dfb76bdd3f3385641
 006-AVE-EPR-C02.1-Elenco-Prezzi.pdf.p7m.p7m - efc517bde680ce5a81f99ea969dc86a0
 007-AVE-ANP-C02.2-Analisi_prezzi_AVETRANA.pdf.p7m.p7m - a991a346f26492a88657532a622f7f53
 008-AVE-CME-C03-Computo-metrico.pdf.p7m.p7m - 7805ea1d22257bffc92514c0adfc25
 009-AVE-STLA-C04-Stima-lavori.pdf.p7m.p7m - c4f781193e27a245da5b9e2c32e0fda1
 010-AVE-QEC-C05-Quadro_economico.pdf.p7m.p7m - d5935df680b8c05dc783d3cf95217e03
 011-AVE-PISR-C06.1-PIS-Aggiornamento.pdf.p7m.p7m - 792e5de0e7c070c1772cc7f0a92ab968
 012-AVE-PSA-C06.2-PIS-Analisi_rischi.pdf.p7m.p7m - 49970ec1aa82e2542dbc77e901b60300
 013-AVE-PISP-C06.3-PIS-Plan-cantiere.pdf.p7m.p7m - 56a15e7607bdab5efedea7e9e01a98e1
 014-AVE-PISS-C06.4-PIS-Stima-costi-sicurezza.pdf.p7m.p7m - 8732019170e2ad8037b8a40c124f0b61

\IDVIA_550_Integrazioni_PAUR

\Chiarimenti integrazioni - PAUR

Riscontro-Verifica-Adeguatezza-IDVIA550.pdf.p7m - 4e76e35184ced40afcd0091737220432
 EE_AVETRANA_DISSESTO-VIA-20-REV01.pdf.p7m - f603672f954a790f976a98b8c4382401
 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf.p7m - 7bec0b625296fff826c57d4ea49ccc4a
 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica-REV01.pdf.p7m - 484f52ea56fe1ae39270af8b1772d26
 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01--pdf.p7m
 6c050bf217ee653eda82d27da2ff0cd1
 031_AVE_DFOT_A14-Documentazione-Fotog.pdf.p7m - 7d88312ff8dbde34d5e9f726357a3c52

Per l'intervento in oggetto si è svolto il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ID VIA 427, conclusosi con DD n. 228 del 24.09.2019 che ne ha disposto l'assoggettamento a VIA.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento consiste nella realizzazione di un canale di gronda, di circa 3300 m, finalizzato ad intercettare i volumi idrici derivanti dallo sversamento delle acque di pioggia a Nord e Ovest dell'abitato. Il progetto prevede l'utilizzazione di una sezione trapezia avente base pari a 6 m e scarpa 1/5 (b/h), raccordata al piano campagna con la posa di gabbioni metallici o con l'impiego di terre armate rinverdite. In sinistra idraulica è prevista la realizzazione di una pista di servizio in misto granulare stabilizzato della larghezza di 3m.

In corrispondenza delle intersezioni sono previsti manufatti di attraversamento in cemento armato a sezione rettangolare. Nel caso degli attraversamenti n. 1 e n. 3 è, inoltre, previsto l'innalzamento della livelletta stradale.

Il proponente specifica che *"per la realizzazione del canale e della pista di servizio è previsto l'esproprio di una fascia leggermente più ampia per consentire gli accessi e le movimentazioni dei mezzi in fase di cantiere e l'introduzione di una fascia di vegetazione autoctona finalizzata a ottimizzare l'inserimento ambientale dell'opera."*

Il recapito finale del canale di gronda è individuato in un sistema di cave dismesse che coprono una superficie totale di circa 20 Ha; il progetto prevede la realizzazione di opere di

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

connessione tra le tre cave, con tubazioni in acciaio, e di un sistema di 40 pozzi disperdenti che garantiranno lo smaltimento delle acque unitamente alla gravina, ubicata all'interno della cava 2. L'area delle cave verrà perimetrata e delimitata con la posa in opera di una staccionata in legno. All'interno delle cave si provvederà a colmare con l'impiego del materiale proveniente dagli scavi un'area adiacente le zone abitate per la realizzazione di un parco di circa 2 Ha.

Il progetto prevede la realizzazione di un polo ricreativo e di un bosco di pini ad alto fusto con chiome ombreggianti, progettata come un insieme di isole tematiche, il cui accesso avverrà da un'area prospiciente la Masseria Porticella con realizzazione di un parcheggio di circa 1.250 mq, per 60 posti auto. Tale area prevede la predisposizione per l'installazione di un volume o modulo prefabbricato amovibile con funzione di chiosco-bar. Il proponente precisa che *"le niche aree con pavimentazione non drenante riguardano il marciapiede da realizzare all'ingresso del parco dal parcheggio che sarà realizzato con masselli autobloccanti in cemento vibrato e la gomma della pavimentazione anti-trauma che circonda parte dei giochi presenti nel playground."* Il limite Sud del parco verso le cave sarà protetto da una staccionata in legno continua e disposta sull'intero sviluppo del confine.

Per quanto riguarda le interferenze degli interventi con gli alberi di ulivo il proponente precisa che *"si procederà con l'abbattimento delle piante non monumentali e con il reimpianto di giovani piante di essenze resistenti alla xylella in aree comunali e su proprietà private."*

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento non sono interessate da Beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* il recapito finale è interessato da *"Grotte"*, ed in particolare dalla *"Grava di Avetrana"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* le aree di intervento non sono interessate da Beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* le aree di intervento non sono interessate da Ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Beni paesaggistici*: le aree di intervento non sono interessate da Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): il tracciato del canale di gronda intercetta una **“Testimonianza della Stratificazione insediativa”**, ed in particolare il **“Regio Tratturo Martinese”** e la relativa area di rispetto disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e, rispettivamente, dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato del canale è prossimo ad un’ **“Area a rischio archeologico”**, ed in particolare **“S. Maria del Casale”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 81 delle NTA del PPTR; infine, il tracciato del canale intercetta una **“Strada a Valenza Paesaggistica”**, ed in particolare la **“SP 359”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

Visto il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato definitivamente con DGR n. 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019), che classifica il “Regio Tratturo Martinese” interessato dal progetto (rif. 73) tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub. a), l’intervento è assoggettato ad Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR.

L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto:

- 1) l’apertura di un varco per collegare la Grava di Avetrana con la cava contrasta con il comma 2 lettere a1) dell’art. 55 delle NTA del PPTR:
 - Art. 55 co. 2 lett. a1) – *modificazione dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell’assetto geomorfologico, paesaggistico e dell’equilibrio eco-sistemico;*
- 2) il tracciato del canale di gronda contrasta con il comma 2 lettere a1) e a6) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR:
 - Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a1) – *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;*
 - Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a6) – *escavazioni ed estrazioni di materiali.*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Con riferimento all’interferenza con l’Ulteriore contesto paesaggistico **“Grotte”**, ed in particolare con la **“Grava di Avetrana”**, si ritiene che la connessione idraulica possa compromettere la conservazione dell’assetto geomorfologico, paesaggistico e dell’equilibrio eco-sistemico attuale, in assenza di valutazioni specifiche sulle modifiche del regime

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

idraulico cui sarà sottoposta all'esito della realizzazione dell'intervento e sulle conseguenze di tali modifiche. **Pertanto, si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti. In caso di impossibilità tecnica, occorrerà dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali e che, ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, le modifiche al regime idraulico attuale siano sostenibili dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico.**

In relazione all'interferenza con la "**Strada a valenza paesaggistica**", ed in particolare con la "**SP 359**", l'intervento si ritiene ammissibile e compatibile paesaggisticamente, in quanto consistente in un attraversamento del canale di gronda sotto la strada provinciale esistente, che non compromette l'integrità dei valori paesaggistici e delle visuali del territorio attraversato.

In relazione all'interferenza del canale di gronda con il "Regio Tratturo Martinese" e con la relativa area di rispetto con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*"

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha analizzato 4 soluzioni progettuali.

La prima alternativa progettuale esaminata è la soluzione 1 e prevede un canale di lunghezza di 5,3 km, larghezza di 6 m e profondità minima di 2,5 m. Il canale, corrente all'esterno dell'abitato, termina in una cava di proprietà comunale che funge da recapito Finale. Questa soluzione comporta la realizzazione di scavi che raggiungono altezze anche di 18 m con un'altezza media di scavo di 9 m e lo sbancamento di 1,20 Mmc.

La seconda alternativa analizzata prevede la realizzazione di un canale di gronda che segue il tracciato planimetrico della precedente soluzione dalla S.P. 143 alla S.P. 138 per poi terminare in un sistema di cave dismesse che funge da recapito finale principale. Da queste cave ha origine un canale di troppo pieno, che partendo dalla quota sommitale del recapito finale si estende fino alla cava di proprietà comunale che funge da recapito finale secondario per eventi con tempo di ritorno di 500 anni. Questa soluzione comporta la realizzazione di scavi che raggiungono altezze anche di 9 m con un'altezza media di scavo di 6 m e lo sbancamento di 0,40 Mmc.

La terza alternativa risulta essere una variante della soluzione 2, valutando la possibilità di indirizzare le acque di troppo pieno verso l'unico tratto di reticolo idrografico esistente,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

denominato Canale di San Martino. Il proponente evidenzia che tale soluzione risulta interferire con vincoli paesaggistici individuati nel PPTR.

La quarta ed ultima alternativa progettuale prevede la realizzazione di un unico canale di gronda che segue il medesimo tracciato individuato nelle soluzioni 2 e 3 fino alla S.P. 138 e si estende terminando in corrispondenza della cava più estesa.

Il proponente specifica di aver confrontato le alternative progettuali sulla base di indicatori di "costo", "abitanti salvaguardati", "fattibilità amministrativa", "impatto ambientale", "impatto sul contesto socio-economico", "oneri gestionali".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; inoltre, si rileva che tutte le alternative localizzative e progettuali considerate prevedono escavazioni ed estrazioni di materiali in corrispondenza del "Regio Tratturo Martinese" e della relativa area di rispetto.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "Le Murge tarantine".

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *"il progetto risponde perfettamente alle Direttive dell'Obiettivo, in quanto prevede la salvaguardia del centro abitato dalle possibili esondazioni derivate da sversamenti del bacino 4 (rif. Planimetria Bacini), mediante la realizzazione di un canale di intercettazione, prevedendo l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica. L'opera pertanto si può considerare un intervento di contenimento dei fenomeni di esondazione, a basso impatto ambientale, ricorrendo all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.*

Il progetto prevede che le acque siano convogliate in un recapito finale costituito da un sistema di cave adibito a bacino di accumulo nel quale saranno realizzati dei pozzi disperdenti atti a garantire la ricarica della falda. Si ritiene pertanto che l'intervento oltre che essere funzionale alla mitigazione del rischio idraulico risponde anche alle esigenze di salvaguardia degli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici e di valorizzazione naturalistica degli stessi siti.

Lungo il tracciato, non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica. Tuttavia, lungo i percorsi ciclo-pedonali previsti, verrà segnalata, con apposita cartellonistica, la presenza di eventuali manufatti di questo tipo (cisterne, pozzi, neviere, ecc.) nelle immediate vicinanze o che siano facilmente raggiungibili."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Idro-geomorfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato alla mitigazione

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

del rischio idraulico, fatto salvo quanto detto a proposito della Grava di Avetrana per la quale si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
Il proponente afferma che *“si è cercato di ridurre quanto più possibile l’impatto sulla qualità ambientale del territorio: infatti le strade laterali di servizio verranno realizzate utilizzando i materiali litoidi, provenienti dalle operazioni di scavo e rimarranno in opera, anche successivamente alla chiusura del cantiere, quali piste ciclabili per la fruizione del territorio da parte della “mobilità dolce”. Le piste ciclabili verranno opportunamente raccordate con le principali vie di collegamento presenti sul territorio ed attrezzate in maniera tale da consentire la fruizione delle principali emergenze naturalistiche e paesaggistiche presenti lungo il tracciato. Le barriere laterali, ai margini delle strade, verranno realizzate mediante staccionate in legno, poste in opera con tecniche e materiali propri della tradizione locale. I margini del canale e le aree di pertinenza delle piste ciclo-pedonali verranno piantumati con alberature espantate e con l’introduzione di fasce di vegetazione autoctona. Si ritiene quindi che gli interventi sono in linea con gli indirizzi di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica.”*
[...]
“Nell’ambito della realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, come compensazione ambientale delle opere, si è previsto di recuperare una porzione delle aree delle ex cave effettuandone una vera e propria riqualificazione con la realizzazione di opere di compensazione ambientale.
Le scelte botaniche seguono le indicazioni definite dalla normativa sul controllo e contenimento della Xylella fastidiosa. Laddove è possibile saranno utilizzate specie tipiche della vegetazione spontanea locale, il che consentirà di minimizzare o, addirittura, annullare il bisogno delle irrigazioni e dei processi manutentivi successivi alla messa a dimora degli elementi vegetali.”
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e Ambientali. Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l’area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate, attualmente a copertura di circa il 30% dell’area di intervento, siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell’area di intervento, con meno isole tematiche.
- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
Il proponente afferma che *“la realizzazione del canale diventa momento di riqualificazione della immediata periferia agricola del centro abitato di Avetrana.*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Infatti, la realizzazione dei percorsi ciclopedonali, correttamente inseriti nel paesaggio tramite staccionate in legno, opportuna ripiantumazione di alberature e vegetazione autoctona, segnalazione delle emergenze storiche, architettoniche, naturalistiche e paesaggistiche, diventa opportunità di riqualificazione della periferia e di fruizione del paesaggio agricolo e rurale circostante.

Parte delle aree relative alle cave sarà utilizzata per le opere di compensazione ambientale (riuso delle aree dismesse) in coerenza con quanto espresso nelle direttive al lato, si ritiene che l'intervento produca un beneficio anche alla qualità ambientale dei quartieri periferici.

La trasformazione territoriale costituita dalla realizzazione del canale è stata progettata con un impatto quanto più basso possibile. Dal punto di vista delle componenti visivo percettive, l'impatto è bassissimo poiché l'intervento è interrato. Per la realizzazione degli attraversamenti non si prevede la modifica dell'attuale livelletta e pertanto non vengono in alcun modo alterate le relazioni funzionali e visive con il territorio circostante.

La realizzazione del canale non comporta alcuna alterazione del profilo degli orizzonti e non interferisce negativamente con i quadri delle visuali panoramiche in quanto l'intervento è interrato. Gli interventi in progetto avranno un impatto minimo sulla struttura estetica dei paesaggi della Puglia, gli stessi infatti verranno attentamente inseriti contestualizzandoli con l'ambiente circostante attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Antropico e storico – culturali.

(PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di **autorizzazione paesaggistica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, **previo parere della competente Soprintendenza** (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, **"Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"**, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016.

Prescrizioni:

- al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;
- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

PEC: info@pec.dissestopuglia.it

COMUNE DI AVETRANA (TA)

PEC: prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Avetrana (TA): «*ID VIA 550 – “Progetto definitivo del Lotto n. 1 – Realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) Codice ReNDiS 16IR418/G1”*». *Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Esiti verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Richiesta integrazioni.* [RB128-20]

Rif. vs prot. n. 10459 del 08/09/2020 | prot. ADB n. 16776 del 08/09/2020

Rif. vs prot. n. AOO_089-28/07/2020/9026 del 28/07/2020 | prot. ADB n. 14554 del 28/07/2020

Rif. vs prot. n. AOO_089-08/07/2020/8188 del 8/07/2020 | prot. ADB n. 13041 del 8/07/2020

Rif. prot. Commissario Straordinario n. 1399 del 21/06/2019 | prot. ADB n. 7640 del 24/06/2019

In riferimento all'intervento in oggetto, ed in merito alla convocazione della Conferenza dei Servizi Istruttoria per il giorno 22 settembre 2020 alle ore 10:00, questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma quanto espresso con nota prot. ADB n. 17186 del 14/09/2020, già inviata agli Enti in indirizzo ed allegata alla presente.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Ricevuto:
 sig. *Rocco Biondi*
 Tel. 080 9182250



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PEC: info@pec.dissestopuglia.it

COMUNE DI AVETRANA (TA)

PEC: prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Avetrana (TA): «*ID VIA 550 - "Progetto definitivo del Loto n. 1 - Realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) - Codice ReNDiS 161R418/G1"*». *Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Esiti verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. Richiesta integrazioni.* [RB105-20]

Rif. vs prot. n AOO_089-28/07/2020/9026 del 28/07/2020 | prot. ADR n. 14554 del 28/07/2020
Rif. vs prot. n AOO_089-08/07/2020/8188 del 8/07/2020 | prot. ADB n. 13041 del 8/07/2020
Rif prot. Commissario Straordinario n. 1399 del 21/06/2019 | prot. ADB n. 7640 del 24/06/2019

In riferimento all'intervento indicato nelle note in oggetto e alla relativa richiesta di acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si comunica quanto segue.

Premesso che

- Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla l. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 4 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRI e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2009-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;

- il progetto in esame riguarda la realizzazione di un canale di "imbrigliamento e raccolta" delle acque provenienti prevalentemente dai bacini disposti lungo il versante ovest del Comune di Avetrana;
- i progettisti hanno individuato quale soluzione più efficace alla mitigazione del rischio idraulico, tra le varie ipotesi elaborate, la "soluzione 4" risultata quella maggiormente fattibile sotto l'aspetto tecnico, economico ed ambientale. L'intervento pertanto prevede:
 - o realizzazione di un unico canale di gronda con recapito finale in un sistema di 3 cave dismesse ubicate a sud del centro abitato;
 - o interconnessioni fra le cave (recapito finale) con tubazioni in acciaio DN 1600 applicate con la tecnica dello spingi-tubo. Saranno realizzate nello specifico due connessioni da 35 m per le cave 1-3 e tre connessioni da 12 m tra le cave 1-2;
 - o lunghezza complessiva del canale, a sezione trapezia, di 3300 m con scarpa 1/5 (h/b) e larghezza di base pari a 6 m. La pendenza sarà variabile tra un minimo di 0,2%, per i primi 1200 m, ed un massimo dello 0,05% in seguito, con quota fondo iniziale di 58,38 mslm e quota di ingresso nelle cave di 54,88 mslm;
 - o raccordo del canale con il piano campagna ottenuto con gabbioni metallici tra le sezioni 1-40 e 109-162, mentre si utilizzeranno le terre armate rinverdite per le sezioni 41-108;
 - o realizzazione di una pista di servizio in sinistra idraulica di larghezza pari a 3 m;
 - o realizzazione all'interno delle cave di complessivi 40 pozzi disperdenti. Tutti i pozzi avranno una profondità di 30 m ed un diametro di 300 mm, attestandosi per 15 m nei calcari fratturati al di sotto dello strato di calcarenite. Le tubazioni saranno rivestite in HDPE finestrato del diametro di 315 mm. È previsto il riempimento con ghiaietto monogranulare dell'intercapedine tra parete di scavo e tubazione di rivestimento. La tubazione in HDPE fuoriuscirà dal piano di fondo della vasca di ulteriori 2 m, di cui il primo metro sarà cieco mentre il secondo metro sarà nuovamente finestrato. In tal modo si garantirà la protezione dall'intasamento del pozzo. A protezione dello stesso inoltre si è previsto di realizzare un apposito dreno con materiale calcareo di idonea pezzatura;

¹ con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso

² Territorio dell'UoM Puglia - Piano di Bacino stralcio: Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Considerato che

- gli interventi idraulici in progetto sono definiti come di pubblica utilità non delocalizzabili ed hanno lo scopo di mitigare la Pericolosità Idraulica. Tali interventi ricadono in aree classificate ad Alta, Media e Bassa Pericolosità, trovano pertanto attuazione gli artt. di cui al Titolo II delle NTA del PAI;
- gli elaborati progettuali contengono la relazione di compatibilità idrologica ed idraulica che risulta corredata da uno studio idrologico e da uno studio idraulico, quest'ultimo composto nel dettaglio da 5 modelli bidimensionali, di cui 4 relativi allo stato di fatto e 1 rappresentativo dello stato di progetto. Per ogni modello sono state eseguite 3 simulazioni relative ai tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni. Nel dettaglio i modelli si articolano come di seguito:
 - o modello 1 – stato di fatto - bidimensionale (FI.O2D): analisi del bacino 3;
 - o modello 2 – stato di fatto - bidimensionale (FI.O2D): analisi del bacino 14;
 - o modello 3 – stato di fatto - bidimensionale (FI.O2D): analisi dei bacini 4,5,15 e 16;
 - o modello 4 – stato di fatto - bidimensionale (FI.O2D): analisi dei bacini 4,15 e 16;
 - o modello 5 – stato di progetto - bidimensionale (FI.O2D) per le aree a monte e a valle del canale e monodimensionale (HEC-RAS) per il canale: basato sul modello 4, ma simulando in aggiunta la presenza del canale;
- per l'attraversamento n. 1, il franco di sicurezza rispetto alla piena bicentenaria è compreso tra 1 e 1,5 m per. Per tale attraversamento si prevede un innalzamento della livelletta stradale al fine di ottimizzare i risultati in termini di franco di sicurezza, pur nel rispetto delle condizioni di sicurezza della viabilità locale;
- i restanti attraversamenti hanno una larghezza pari a 6 m (pari alla larghezza di base del canale) e sono verificati con un franco di sicurezza pari a 1,5 m, valutato sul valore maggiore tra le sezioni di monte e di valle;
- la capacità di contenimento del recapito finale (3 cave interconnesse), pari a circa 1,4 Mm³, risulta compatibile con i volumi di piena con tempo di ritorno di 500 anni;
- l'area delle cave sarà delimitata da una staccionata in legno ed idonea cartellonistica di pericolo. Nelle aree adiacenti alle zone abitate è prevista la colmatatura con l'impiego del materiale di scavo e la realizzazione di opere di compensazione ambientale;
- è prevista l'installazione, presso le cave, di un misuratore di livello a ultrasuoni alimentato da pannello fotovoltaico e collegato alla stazione pluviometrica, gestita dalla Protezione Civile Puglia ed ubicata nel comune di Avetrana;
- è previsto il controllo periodico a cadenza mensile delle opere idrauliche progettate, per verificare lo stato di conservazione delle componenti e la presenza di materiale sul fondo (canale) o a ridosso dei pozzi disperdenti (cave). Analogo controllo sarà effettuato dopo ogni evento eccezionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- la verifica del recapito finale non risulta del tutto condivisibile:
 - o la piena si sviluppa in un tempo inferiore rispetto alle 48 ore ipotizzate nel calcolo. In questo tempo i livelli idrici nella cava sono variabili, di conseguenza è variabile anche il carico idraulico e la portata di infiltrazione;
 - o i coefficienti di permeabilità utilizzati risultano valori di letteratura, il calcolo andrebbe relazionato a risultati forniti da idonee prove in sito;
- per quanto esposto al precedente punto, la portata e il volume potenzialmente smaltito dai pozzi non può essere considerato nella valutazione degli scenari di pericolosità nelle condizioni post-operam;
- in riferimento alle richieste di questa Autorità di cui alla precedente nota, i progettisti dichiarano che le acque che giungeranno al sistema di dispersione sono acque di drenaggio delle aree agricole extraurbane e non di dilavamento di aree urbane. Tali acque vengono infiltrate, attraverso i pozzi disperdenti, in zona anidra (calcareo fratturato) e raggiungeranno pertanto la falda a seguito di un naturale processo di filtrazione;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto sopra esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza potrà avvenire anche nella fase successiva di progettazione:

- sia valutata una alternativa progettuale per il tratto iniziale del canale, compreso tra le sezioni 1 e 36, in modo da intercettare i deflussi a monte della strada vicinale e delle abitazioni presenti riducendo di conseguenza il livello di rischio nello scenario post intervento. Nella configurazione progettuale proposta sembra possibile un aggiramento del canale in direzione est per cui risulterebbe utile il prolungamento dello stesso;
- in considerazione delle dinamiche reali di ruscellamento dei deflussi di piena verso il canale progettato, sia accuratamente valutato l'ingresso all'interno dello stesso di tutti i deflussi provenienti dai bacini esaminati, tenendo in debito conto la presenza di manufatti già esistenti che potrebbero comportare fenomeni di aggiramento o ostacolo (muri di recinzioni, rilevati stradali, condotte idriche ecc...);
- con riferimento al punto precedente, vengano poste in essere tutte le attenzioni costruttive che garantiscano l'ingresso dei deflussi all'interno del canale e evitino ristagni prima dell'ingresso, in relazione alla presenza di ostacoli preesistenti, quali sbarramenti, recinzioni, contropendenze o di progetto come per esempio la staccionata prevista;
- l'uso del suolo lungo tutto il canale progettato, lato monte, anche in ottica di pianificazione futura ed uso del territorio alla scala comunale, venga adeguatamente definito al fine di evitare trasformazioni che nel tempo comportino una variazione in negativo delle possibilità di ingresso nel canale dei deflussi di piena, riducendone l'efficacia;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- venga valutata la possibilità di migliorare la sezione tipo del canale, con particolare riferimento ai tratti ove è previsto il concentrarsi dei maggiori ingressi d'acqua, al fine di garantirne il corretto inlveamento, evitando la formazione di vortici e fenomeni erosivi;
- venga predisposta, sulla base di nuove valutazioni coerenti a quanto sinora esposto, una nuova mappa di pericolosità post-operam e una quantificazione del rischio idraulico che l'intervento proposto riduce;
- venga specificato il soggetto deputato alla manutenzione delle opere in progetto;
- i dati di lettura degli strumenti di monitoraggio previsti, vengano trasmessi in tempo reale anche a questa Autorità per le attività di competenza;
- siano resi disponibili i files dei rilievi topografici eseguiti e del rilievo lidar, entrambi utilizzati per la predisposizione dei modelli di calcolo.

Si precisa che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di Variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Administrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica

Bari, data del protocollo

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
Via Gentile, 52
70126 - Bari (BA)
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Rif. Vs. note prott.: 1) AOO_089-08/09/2020/10459 (ns. prot. 2020/15545 del 08.09.2020);
2) AOO_089-24/09/2020/11196 (ns. prot. 2020/16593 del 24.09.2020)

Oggetto: **ID VIA 550 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. -
Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto
definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di
imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana
(TA). Riscontro competenza Agenzia del Demanio.**

Si fa seguito alle note richiamate in epigrafe, con le quali codesto Dipartimento Regionale comunicava l'avvio della fase di pubblicità di cui all'art. 27 bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e successivamente trasmetteva il resoconto della Conferenza dei Servizi istruttoria del 22/09/2020.

In merito, per quanto accertabile dagli atti d'ufficio e per quanto rilevabile dagli elaborati progettuali messi a disposizione sul portale web istituzionale (rif. ID VIA 550), con la presente si comunica che non sussistono rilievi da segnalare, nei limiti delle competenze attribuite alla scrivente Agenzia, in quanto nell' "Elenco ditte da espropriare Canale di gronda e Recapito finale (cod. elab. C01.5)" non sono indicati beni immobili di proprietà dello Stato.

Con il consueto spirito di collaborazione, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore Regionale
Vincenzo Capobianco

Il Responsabile S.T. BA3: Ing. Massimo D'Andria
Il Referente della pratica: Ing. Gaetano Mazzarella - gaetano.mazzarella@agenziademanio.it - tel. 080/5467875

Via Amendola n. 164/D - 70126 Bari - Tel. 080 5467811 - Fax. 06 50516070
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce
e-mail: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it
pec: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

**PRATICA CDS/2020-34**Direzione Territoriale Produzione Bari
Il ResponsabileFerrovie dello Stato Italian
WA 13/7/2020
RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P
12020\0002E10**Regione Puglia**
Sezione Autorizzazione Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 550 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n.1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Rif. nota prot.8188 del 08/07/2020

In riscontro alla nota in riferimento di Codesto Ente, pervenuta via pec in data 08/07/2020, si comunica quanto segue.

Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione pertanto si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..
Cordiali Saluti

Giuseppe Marta

MARTA
GIUSEPPE
RFI
13.07
.2020
11:19:13
UTCPiazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rf-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.itRete Ferroviaria Italiana è Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico, soggetta all'azione di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (denominata "RFI") senza del
collocare del D.Lgs. n. 112/2005Sede legale: Piazza Aldo Moro, 1 - 70122 Bari
Cap. Sociale: € 1.578.450.000
Iscritta al Registro Imprese di Bari
C.F. e P. IVA: 08557081271 - P. I. n. 08557081271 - R.E.A. 759004



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI**

**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

OGGETTO: L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. - "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. CIG 7598747B7 - **PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 «Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque» nel Comune di AVETRANA (TA) - Codice ReNDIS 16IR418/G1. - comunicazioni**

Si fa riferimento alla nota prot. n. 1454 del 3.11.2020, acquisita al prot. n. A00 079/10427 del 4.11.2020, relativa al procedimento in oggetto, con la quale è stato trasmesso l'elenco delle particelle catastali interessate dal progetto definitivo.

Al riguardo si attesta che i terreni in agro di Avetrana (TA) individuati in catasto alle p.lle di cui al sopra richiamato elenco non risultano gravati da uso civico.

L' Istr. Amm.vo
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE



LABATE GIOVANNA
29.12.2020
09:32:55 UTC

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE TARANTO**

Trasmissione a mezzo pec ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs. n.82/2005

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
Servizio VIA/Vinca
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : ID VIA 550 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il **Progetto definitivo del Lotto n.1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)**. **Proponente:** Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
R.D. n.523/1904 – D.Lgs. n.112/1998 - Parere ai fini idraulici.

Con nota prot.n.AOO_89/10459 del 08/09/2020 (acquisita al prot. di Sezione AOO_64/12088 del 09/09/2020) la Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale ha dato avvio alla fase di pubblicità nell'ambito della procedura – ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – relativa all'intervento in oggetto, previa comunicazione dell'avvenuta produzione della documentazione integrativa da parte del Proponente.

Inoltre, ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., la Dirigente del Servizio VIA/Vinca ha indetto una conferenza di servizi istruttoria per il giorno 22/09/2020 per la raccolta di pareri, osservazioni e richiesta chiarimenti da parte degli Enti e Amministrazioni invitate.

La progettazione definitiva in oggetto – resa disponibile sul portale Ambiente della Regione Puglia – è composta da numerosi elaborati scritto-grafici la cui elencazione si omette per brevità di esposizione.

Dall'esame della corposa documentazione innanzi richiamata si evince che la soluzione progettuale proposta scaturisce da un'analisi comparata, in termini di costi/benefici, tra ben 4 alternative progettuali.

Difatti, dalla Relazione Generale del progetto definitivo (cfr. pag.13) si rintracciano le ragioni tecniche, economiche ed ambientali della scelta operata che di seguito si riportano:

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it

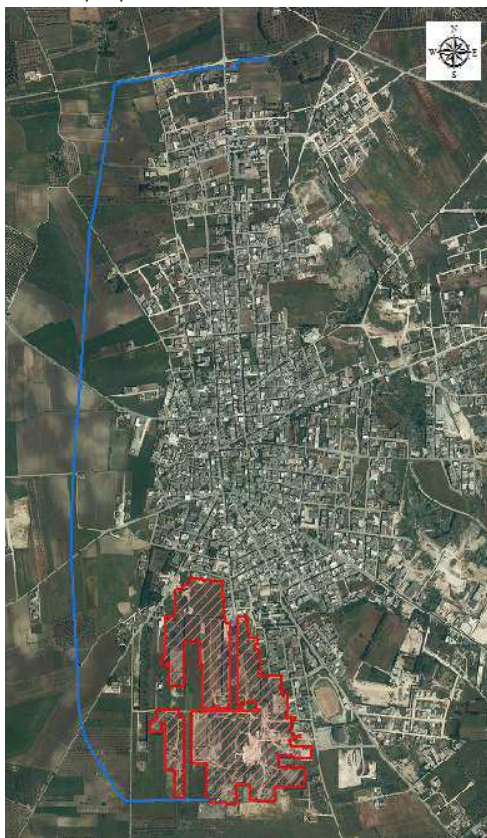


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE TARANTO**

- importo dell'investimento minore a parità di salvaguardia dal rischio idraulico;
- minore consumo di suolo;
- ricarica della falda;
- minor impatti del cantiere sul territorio con il minor numero di interferenze stradali;
- minori oneri di gestione (un solo recapito finale).

L'intervento progettato prevede la realizzazione di un'opera di captazione delle acque provenienti dal versante occidentale al Comune di Avetrana consistente



in un unico canale di gronda che segue il tracciato riportato nella figura a lato, e si estende terminando in corrispondenza della cava più estesa, che insieme alle due cave adiacenti costituisce l'unico recapito finale previsto.

Le tre cave, che costituiscono il recapito finale, sono dismesse e per volumetria sono tali da contenere i volumi di piena anche con riferimento agli eventi con tempo di ritorno di 500 anni.

Risultando attualmente disconnesse è stata prevista la loro connessione idraulica.

Il recapito finale così composto risulta avere una capacità di accumulo e smaltimento delle acque compatibile con gli afflussi valutati per i diversi tempi di ritorno.

L'intervento progettato ha la finalità di mitigare la pericolosità idraulica che affligge attualmente l'abitato del comune di Avetrana, il cui territorio morfologicamente è caratterizzato da aree prevalentemente pianeggianti interrotte

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

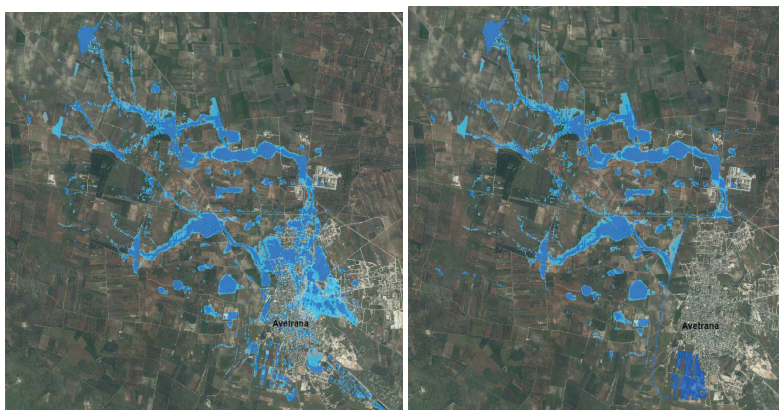
**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE TARANTO**

dalla presenza di aree endoreiche di accumulo dei volumi di piena e da un reticolo idrografico superficiale poco sviluppato. Sicché dall'esame del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) si rileva che tutto il centro abitato e parte delle aree contermini sono perimetrare come aree a bassa pericolosità idraulica, fatta eccezione per alcune aree concentrate nella zona ad ovest del centro abitato classificate a media ed alta pericolosità idraulica.

Dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI si evince (cfr. art.5) che nelle aree ad Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica sono consentiti gli interventi idraulici e le opere idrauliche per la messa in sicurezza delle aree e per la riduzione o l'eliminazione della pericolosità; per cui l'intervento progettato è coerente con le citate NTA del PAI.

Dall'esame della Relazione Idrologico-Idraulica (cfr. pagg.52-54) si rileva che i risultati della modellazione idraulica effettuata dimostrano che gli interventi in progetto riducono il livello di pericolosità deviando tutti i volumi – che allo stato attuale interessano gran parte dell'area urbana – verso il recapito finale, che risulta avere una capacità di accumulo e dispersione compatibile con i volumi in arrivo.

Quanto riferito può essere apprezzato dalle immagini di seguito riportate (a sinistra: situazione *attuale*; a destra: situazione *post intervento*).



Per tutto quanto innanzi premesso e considerato, da ritenersi parte sostanziale ed integrante del presente parere;

Vista la Legge n.241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.27, comma 2-bis della L.R. n.13/2001 e ss.mm.ii.;

con la presente si esprime parere favorevole ai sensi della Legge n.112/1998 e del R.D. n.523/1904 all'esecuzione dell'intervento in parola purché siano rispettate le seguenti prescrizioni e condizioni:

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)

P.O. Sede Provinciale TA

Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12

email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE TARANTO**

1. L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque;
2. Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. Tale prescrizione assume particolare rilevanza con riferimento alle operazioni di escavazione e movimentazione delle terre, nonché alla individuazione e gestione dei siti di deposito temporaneo delle stesse.
3. Tutte le opere previste nel progetto definitivo destinate alla prevenzione ed alla protezione del territorio dal rischio idraulico devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo la necessaria funzionalità. Tale prescrizione dovrà essere recepita in sede di redazione del progetto esecutivo il quale – in ossequio all'art.23, comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. – sarà corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.
4. Ricadendo gli interventi in aree caratterizzate da varia Pericolosità Idraulica, si dovranno rispettare le prescrizioni dell'art.4, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) che così dispongono:
“Nessun intervento può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino.”
Sicchè, in mancanza dell'acquisizione del predetto parere vincolante, il parere reso dalla Struttura Tecnica Provinciale scrivente si dovrà intendere decaduto e privo di efficacia.
5. sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

Il Responsabile STP Taranto
Ing. Francesco SEBASTIO

Il Dirigente ad interim
Servizio Autorità Idraulica
D.ssa Antonietta Riccio

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale (STP)
P.O. Sede Provinciale TA
Via Dante 63 – 74121 TARANTO (TA) - Tel: 099 730 73 12
email: f.sebastio@regione.puglia.it - pec: ufficio.coord.stp.ta@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. A0075 /13212
17 DICEMBRE 2020

Regione Puglia

Sezione autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Avetrana (Ta) Settore Tecnico

prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 550 – Art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il **Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA).**

Proponente: Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Comunicazione pubblicazione integrazioni e convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PARERE

Con la presente si riscontra la nota prot. A0089/14258 del 18.11.2020, acquisita al protocollo della Sezione scrivente n. A0075/12212 del 20.11.2020, relativa alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 18 dicembre 2020.

Con nota prot. n. A0075/10111 del 05.10.2020 la Sezione scrivente, al fine di rendere il proprio parere di competenza, ha avanzato la richieste di alcune integrazioni:

1. *Almeno una sezione stratigrafica del recapito finale, da cui poter valutare il franco idraulico di sicurezza dei pozzi disperdenti;*
2. *Una sezione relativa al punto di sbocco del canale deviatore all'interno della recapito finale;*
3. *Una planimetria del recapito finale, contenente l'ubicazione dei 40 pozzi disperdenti previsti in progetto, al fine di verificare il rispetto delle aree di influenza;*
4. *Studio idrogeologico sull'inghiottitoio naturale presente nella cava 2, al fine di valutare se il suo utilizzo per lo smaltimento delle acque collettate dal canale deviatore, possa determinare effetti negativi sulle risorse sotterranee.*

Dall'analisi delle integrazioni fornite dal RTP di progettazione, pubblicate sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> si è potuto valutare quanto di seguito riportato.

www.regione.puglia.it

1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

RISORSE IDRICHE

In merito al punto 1, l'RTP di progettazione ha fornito la sezione stratigrafica del recapito finale (cfr. INT05 – Sezione stratigrafica recapito finale), in cui si riporta il franco idraulico di sicurezza dei pozzi disperdenti, rispetto alla falda profonda, pari a 15,60m.

In merito al punto 2, è stato prodotto elaborato grafico (cfr. INT065 – Sbocco canale Avetrana – sbocco canale deviatore), da cui si evince che la quota di fondo del canale nel punto di sbocco è pari a 54,81 m s.l.m, corrispondente alla quota di fondo cava.

In merito al punto 3, l'RTP di progettazione, ha provveduto a revisionare l'elaborato "B10.1- Planimetria recapito finale" integrandolo con la posizione planimetria dei 40 pozzi anidri previsti. Questi sono posizionati sul fondo delle tre cave esistenti, recapito finale del canale deviatore di progetto, con un'interdistanza di 60 m.

In merito al punto 4, nella relazione "INT.01 - Riscontro-tecnica-riscontro pareri", pag. 9, l'RTP di progettazione ha precisato che "intende ottemperare alla richiesta della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana". Tuttavia con le integrazioni non tutti gli elaborati grafici e scrittografici sono stati aggiornati con l'eliminazione della connessione del recapito finale con la "Grava di Avetrana".

Si prende atto, inoltre, che l'RTP di progettazione, al fine di ottemperare alla richiesta del Comitato VIA di individuare soluzioni di monitoraggio delle acque nelle cave e nella falda idrica, prevede l'utilizzo di due pozzi realizzati dall'Ente Irrigazione Puglia e Basilicata ubicati a monte ed a valle delle cave (come indicato nell'elaborato "A13.1 – Planimetria postazioni monitoraggio") nei quali verranno effettuate misurazioni con cadenza trimestrale ed occasionalmente a seguito di eventi eccezionali, per il monitoraggio dei seguenti parametri chimico-fisico: PH, residuo salino, cloruri, solfati, carbonati, calcio, magnesio, sodio e potassio

Alla luce di quanto sopra riportato, e considerando che l'intervento interessa aree che il Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019) sottopone al vincolo della **Tutela Quali-Quantitativa**, questa Sezione **esprime parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento, con la seguente prescrizione:

- Il progetto definitivo venga revisionato ed adeguato in modo da garantire che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la "Grava di Avetrana", per qualsiasi livello idrometrico.

Distinti saluti

Il Funzionario Incaricato

Ing. Rosa BACCARO

Il Responsabile di P.O.

ing. Valeria QUARTULLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

RISORSE IDRICHE

Ing. Andrea ZOTTI

www.regione.puglia.it

2



Documento firmato digitalmente

Id: 2020_047 Co.Ge.: PAMB_002

Spett.le
Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 550 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Comunicazione pubblicazione integrazioni e convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Trasmissione parere ARPA Puglia.

Rif:

- Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14528 del 18/11/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 80735 del 18/11/2020.
- Nota Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14831 del 23/11/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 81891 del 24/11/2020.

Con la note sopra identificate è stato richiesto il parere di ARPA Puglia rispettivamente nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria convocata per il giorno 18.12.2020 a valle delle pubblicazioni delle integrazioni richieste dagli Enti coinvolti e nell'ambito della seduta del Comitato VIA convocata per il giorno 01.12.2020 per il procedimento in oggetto.

Si ritiene utile richiamare le seguenti comunicazioni, intercorse nell'ambito del procedimento:

- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 46792 del 23.07.2020 si forniva il parere nell'ambito della verifica dell'adeguatezza e completezza documentale del procedimento in oggetto.
- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 47069 del 27.07.2020 si trasmetteva il parere per la seduta del Comitato V.I.A. del 31.07.2020;
- con nota Regione Puglia prot. n. 9026 del 28.07.2020 (acquisita al prot. ARPA PUGLIA n. 47531 del 28.07.2020) la Regione trasmetteva gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione presentata e al contempo chiedeva al Commissario

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



proponente di *“trasmettere le integrazioni richieste dal Servizio VIA/Vinca e da ARPA Puglia entro un termine di 15 giorni”*.

- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 52805 del 27.08.2020 si riscontrava la convocazione della seduta del Comitato VIA del 31.08.2020, specificando che, al 25.08.2020, non risultavano trasmesse le integrazioni richieste, nè risultavano pubblicate sul portale regionale¹;
- in data 26.08.2020 veniva quindi pubblicato sul portale regionale² il documento in formato zip denominato “ID550_Integrazioni_PAUR”, contenente i seguenti elaborati integrativi:
 - 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf.p7m
 - 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica-REV01.pdf.p7m
 - 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01--.pdf.p7m
 - 031_AVE_DFOT_A14-Documentazione-Fotog.pdf.p7m
 - EE_AVETRANA_DISSESTO-VIA-20-REV01.pdf.p7m
 - Ricontro-Verifica-Adeguatezza-IDVIA550.pdf.p7m
- con nota trasmessa via PEC in data 31.08.2020 ed acquisita al prot. ARPA Puglia n. 53138 del 31.08.2020, veniva comunicato il rinvio della seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. dal 31.08.2020 al 02.09.2020.
- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 53529 del 02.09.2020 si riscontrava la convocazione della seduta del Comitato VIA del 02.09.2020 specificando la mancata possibilità di presentare il proprio contributo di competenza, vista l'impossibilità di valutare la documentazione richiamata nel limitato tempo a disposizione per la seduta del Comitato V.I.A./A.I.A. del 02.09.2020, anche considerando che non risultava trasmessa la proposta di parere (ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Regolamento Regionale n. 7/2018).
- con nota Regione Puglia n. 10459 del 08.09.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 54697 del 08.09.2020, veniva avviata la fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e convocata la Conferenza di Servizi Istruttoria per il giorno 22.09.2020;
- con nota Regione Puglia n.10724 del 15.09.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 60862 del 15.09.2020, veniva convocata la seduta del Comitato VIA per il giorno 8.10.2020;
- con nota prot. ARPA PUGLIA n. 62823 del 22.09.2020 si trasmetteva il parere di competenza per la Conferenza di Servizi e la seduta del Comitato VIA ritenendo necessari alcuni approfondimenti al fine di superare le criticità evidenziate;
- con nota Regione Puglia n. 12813 del 23.10.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 73432 del 23.10.2020, veniva trasmesso il parere del Comitato VIA prot. AOO_089/11956 del 08.10.2020 e venivano richieste al proponente le integrazioni entro un termine di 15 giorni;

¹ <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

² <http://ecologia.regione.puglia.it/ecologia-web/download?ref=3795&doc=VIA>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Esaminata la documentazione in formato digitale pubblicata sul Portale Ambientale Regionale dal link³ riportato nella nota richiamata in oggetto, si evidenzia che in riscontro alle integrazioni richieste dagli Enti coinvolti, risultano presenti i seguenti documenti:

- INT.01 Relazione tecnica riscontro pareri
- INT.02 - Planimetria ubicazione edifici censiti nel raggio di 50 m - tabella quote fondazioni
- INT.02.1 - Documentazione fotografica edifici censiti posti a ridosso del recapito finale
- INT.02.2 - Sezioni rappresentative costruito
- INT.02.3 - Planimetria cave adibite a recapito finale
- INT.02.4 - Sezioni recapito finale
- INT.03 – Documentazione attestante lo stato di qualità e conservazione delle cave
- INT.04 – Documentazione accessi al fondo cava
- INT.05 – Sezione stratigrafica rappresentativa del recapito finale
- INT.06 – Particolare opera di sbocco canale in cava
- INT.07 – Planimetria indagini eseguite ed acquisite
- INT.08 – Planimetria con isopieze e pozzi potabili
- INT.09 – Stratigrafie indagini acquisite
- A03.2 – Relazione indagini geognostiche REV01
- A11.2 - Planimetria ubicazione sito conferimento materiale REV01
- A13 - Piano di monitoraggio ambientale – Relazione REV02
- A13.1 - Piano di monitoraggio ambientale - Planimetria postazioni di monitoraggio REV02
- B10.1 - Recapito finale - planimetria di progetto – REV01

Con riferimento all'elaborato "INT.01 Relazione tecnica riscontro pareri", al paragrafo 6 il proponente ha riscontrato le richieste formulate dalla scrivente rimandando, ove necessario, agli elaborati di dettaglio sopra elencati. Nel merito si rappresenta quanto segue.

Al punto 1 il proponente dichiara che *"Riguardo la richiesta di scongiurare che l'utilizzo della Grotta "Grava di Avetrana" come inghiottitoio di smaltimento possa determinare effetti negativi sulle risorse sotterranee, nel rispetto degli enti preposti all'emissione dei pareri, cui si vuole dare riscontro ed ottemperanza con la presente, si intende tuttavia manifestare il dissenso nei confronti di una richiesta ritenuta irragionevole in virtù della funzione svolta naturalmente dall'elemento carsico in questione, la Grava di Avetrana, sottoposta alla naturale filtrazione delle acque piovane, la cui funzione, proprio con la realizzazione delle adiacenti cave, è stata compromessa a causa delle alterazione morfologica che impedisce all'acqua del bacino idrografico di sversare naturalmente in essa. Preme sottolineare come tale processo (filtrazione delle acque piovane negli elementi carsici) garantisce una risorsa naturale non indifferente per la naturale ricarica della falda.*

³ <http://www.sit.puglia.it/ecologia-web/download?ref=4069&doc=VIA>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Le voragini naturali denominate nel caso in questione "Grave" rappresentano infatti degli elementi naturali che garantiscono la connessione con l'ammasso calcareo sotterraneo. Il far venir meno tale funzione equivale ad eliminare un elemento di ricarica naturale."

Si rappresenta in primis che la richiesta della scrivente, nel rispetto dei profili di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento, è basata sull'applicazione delle norme di tutela previste dall'art. 55 delle NTA del PPTR per l'UCP - Grotte ed è in perfetta congruenza con quanto evidenziato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia nella nota prot. AOO_145-24/09/2020/6949, in cui è riportato che *"con riferimento all'interferenza con l'Ulteriore contesto paesaggistico "Grotte", ed in particolare con la "Grava di Avetrana", si ritiene che la connessione idraulica possa compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale, in assenza di valutazioni specifiche sulle modifiche del regime idraulico cui sarà sottoposta all'esito della realizzazione dell'intervento e sulle conseguenze di tali modifiche. Pertanto, si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti. In caso di impossibilità tecnica, occorrerà dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali e che, ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, le modifiche al regime idraulico attuale siano sostenibili dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico"*. Nel merito della "irragionevolezza" della richiesta si rappresenta che, seppur sia condivisibile la considerazione che l'alterazione della funzione idrogeomorfologica della Grava di Avetrana sia stata già causata dalle cave adiacenti, l'assetto geomorfologico originario, in assenza di dette cave, non era certamente tale da far confluire gli apporti idrici dell'intero bacino idrografico oggetto di studio all'interno della Grava stessa. D'altronde il progetto in esame prevede la realizzazione di ben 40 pozzi disperdenti, che dimostrano l'insufficiente capacità della grotta di smaltire, da sola, le acque meteoriche dell'intero bacino, pertanto è plausibile ritenere che la connessione idraulica delle cave con la "Grava di Avetrana" non possa considerarsi come un ripristino dell'assetto idrogeomorfologico originario.

Nel merito della tutela delle risorse naturali, le ragioni della richiesta della scrivente si ritengono fondate sulla necessità di garantire che sia sempre escluso il rischio di contaminazione delle acque sotterranee per effetto della immissione diretta delle acque meteoriche di dilavamento, le quali possono avere caratteristiche estremamente variabili (presenza di oli, schiume, microplastiche, sostanze provenienti dall'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi nelle aree agricole, ecc.). Lo stesso proponente, nel descrivere gli accorgimenti progettuali dei pozzi disperdenti, ipotizza la presenza di eventuali oli in galleggiamento sull'acqua che possano essere immessi nel pozzo, e quindi negli strati superficiali del suolo e del sottosuolo (cfr. A01- "Relazione generale" - pag. 44), prevedendo di dotare il bocca-pozzo di un vero e proprio sifone. Si rappresenta che il progetto non prevede alcun tipo di accorgimento tecnico per le acque che confluirebbero direttamente nella "Grava di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Avetrana”, esponendo al rischio di contaminazione le acque della falda sotterranea. Si ribadisce infatti che gli inghiottitoi rappresentano un mezzo di comunicazione diretta tra acque superficiali e sotterranee della falda profonda nelle aree con caratteristiche carsiche, ovvero punti in cui l'effetto filtrante dei primi orizzonti del suolo e sottosuolo è plausibilmente meno efficace per effetto della rapida infiltrazione che aggira l'epicarso e la zona insatura. In definitiva si prende atto che il proponente dichiara che *“intende ottemperare alla richiesta di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio “Grava di Avetrana”*. Si rimanda all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la valutazione circa il contributo della vora in termini di portata di acque meteoriche da smaltire e l'eventuale necessità di aumentare il numero di pozzi disperdenti al fine di garantire le condizioni di sicurezza pubblica e di funzionalità del progetto in esame.

Al punto 2 il proponente dichiara che *“Riguardo alla valutazione della fattibilità tecnica di realizzazione di un sistema di trattamenti di grigliatura e rimozione completa delle sostanze galleggianti (oli, microplastiche, schiume ecc.) a monte dell'immissione delle acque collettate nel recapito finale rappresentato dal sistema delle cave, si ritiene di non poter accogliere tale richiesta ribadendo che:*

- l'opera progettata non rientra tra le opere di fognatura bianca per le quali risulta indispensabile il rispetto del Regolamento Regionale n.26/2013 bensì trattasi di opere di difesa del suolo volta alla mitigazione del rischio idraulico;

- il bacino endoreico di interesse esclude in toto le aree urbane ove è possibile che durante gli eventi di pioggia avvenga il dilavamento di schiume, oli ecc;

Peraltra la realizzazione di sistemi di grigliatura in canali realizzati per la protezione idraulica del territorio sono assolutamente da escludere.”

Si rappresenta che, seppur l'opera progettata non rientri tra le opere di fognatura bianca per cui risulti indispensabile il rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013, il proponente deve garantire che non vi siano sostanze galleggianti (oli, microplastiche, schiume, ecc) che possano essere immesse nel recapito finale. A tal proposito si rappresenta che per analogo sistema di raccolta acque (cfr. ID VIA 435) progettato per il Comune di Palagianello lo stesso proponente ha previsto un sistema per intercettare le acque, trattarle (grigliatura e dissabbiatura) e poi immetterle nel recapito finale. Si rimanda all'A.C. ogni altra valutazione in merito all'applicabilità di tale sistema di trattamento.

Al punto 3 il proponente dichiara che *“Con riguardo al rilievo di dettaglio dello stato di qualità ambientale in cui versano le cave prescelte, rilevando la presenza di eventuali rifiuti all'interno delle cave, e nel caso, prevedendo la rimozione, onde evitare fenomeni di trasporto di materiali grossolani e sostanze contaminanti, si è provveduto ad una indagine puntuale riportata nel report fotografico prodotto (Cfr. elaborato INT03) da cui emerge che all'interno delle aree delle cave non risultano presenti rifiuti a meno di macerie edili in presenza di alcune porzioni di cava che comunque saranno oggetto di rimozione all'avvio dei lavori.”*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Si rappresenta che dalla documentazione fotografica in atti, i rifiuti presenti in alcune porzioni di cava non appaiono classificabili solo come "macerie edili". In particolare dalle foto riportate nell'elaborato INT.03 risulta che:

- Foto 1.4 sono visibili macerie edili;
- Foto 1.12 sono visibili rifiuti in plastica e gomma;
- Foto 1.13 e 1.14 sono visibili cumuli di inerti, macerie edili, rifiuti in gomma, e pannelli in materiale non ben identificabile;
- Foto 1.18, 1.19, 1.20, 1.21 sono visibili rifiuti metallici (un contenitore in ferro assimilabile ad un serbatoio abbandonato), conci e macerie edili, rifiuti RAEE (n. 3 televisori), rifiuti in vetro e legno (almeno n. 3 mobili abbandonati), pannelli in materiale non identificabile, balle di fieno, rifiuti vegetali, e segni di bruciatura di altri rifiuti preesistenti; Il tutto alla base di un grande cumulo di macerie ed inerti che ricopre un angolo della cava fotografata;
- Foto 1.22, 1.23 sono visibili macerie edili, cumuli di inerti alcuni dei quali ormai vegetati, rifiuti in plastica, e lastre ondulate presumibilmente in eternit;
- Foto 1.24 e 1.25 sono visibili macerie edili, rifiuti in legno e ceramica;
- Foto 2.1, 2.2, 2.3 e 2.9 sono visibili macerie edili, rifiuti in carta e plastica, e altri materiali non ben identificabili distribuiti tra due grandi cumuli agli angoli sud della cava fotografata, con altezza pari alla distanza tra fondo cava e ciglio superiore;
- Foto 2.4 sono visibili cumuli di conci in "tufo";
- Foto 3.1 sono presenti sul fondo cava cumuli di macerie e altri materiali non ben identificabili;
- Foto 3.3, 3.4, 3.5 e 3.6 sono visibili cumuli di macerie edili di altezza pari alla alla distanza tra fondo cava e ciglio superiore.

Si ritiene quindi che quanto dichiarato dal proponente non sia congruente con la documentazione fotografica prodotta e non descriva completamente lo stato di qualità ambientale in cui versano le cave utilizzate come recapito finale. Pertanto, prima della fase esecutiva del progetto, si ritiene necessaria una classificazione, quantificazione e caratterizzazione dei rifiuti presenti per procedere successivamente con le fasi di rimozione (ed eventualmente bonifica) e conferimento a discarica.

Al punto 4 il proponente dichiara che *"con riferimento alla progettazione di un idoneo monitoraggio ambientale per misurare gli eventuali effetti del progetto su vegetazione, fauna ed ecosistemi presenti all'interno delle cave utilizzate come recapito finale, si è provveduto ad integrare ed implementare il progetto di monitoraggio ambientale allegato al progetto (cfr. elaborati A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-REV01)."* Nel prefato elaborato il proponente dichiara che⁴ *"Al fine di ottemperare alle richieste sopra riportate si prevede:*

ante-operam analisi di dettaglio dello stato vegetativo e faunistico a cura di un esperto erpetologo e di un agronomo e redazione di report

⁴ Rif. Elab A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-REV01 - pag. 19



post-operam analisi di dettaglio con cadenza semestrale ed occasionalmente a seguito di eventi di piena a cura di un esperto erpetologo e di un agronomo che provvederanno a stilare dei report semestrali”.

Si ritiene utile evidenziare che dall'esame della documentazione fotografica in atti, le cave individuate come recapito finale, risultano in alcuni casi adibite ad uso agricolo con presenza di alberi da frutto (cfr. foto 1.11), olivi (cfr. foto 2.8), mentre altre sono caratterizzate da vegetazione spontanea erbacea ed arbustiva con elementi tipici della gariga e della macchia mediterranea in fase avanzata di ricolonizzazione (cfr. foto 1.23). Si rappresenta che dei prefati aspetti si dovrà tener conto non solo in fase ante-operam ma anche nella fase di rimozione dei materiali classificabili come rifiuti presenti all'interno delle cave: si ritiene pertanto che *“l'analisi di dettaglio dello stato vegetativo e faunistico a cura di un esperto erpetologo e di un agronomo e redazione di report”* debba avvenire contestualmente alla fase di classificazione, quantificazione e caratterizzazione dei rifiuti presenti nelle cave e preventivamente a quella di loro rimozione onde evitare effetti negativi sugli elementi di naturalità rilevati.

Tutto quanto sopra premesso, valutata la documentazione in atti, si esprime parere favorevole alle condizioni sotto elencate:

- visto quanto dichiarato dal proponente che *“intende ottemperare alla richiesta di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio “Grava di Avetrana”, sia adeguato il progetto e depositata la relativa versione definitiva;*
- sia adeguato il progetto prevedendo i pre-trattamenti (grigliatura e dissabbiatura) così come progettato per analogo sistema di raccolta acque (cfr. ID VIA 435) in riferimento ad altro procedimento curato dallo stesso proponente;
- preventivamente alla fase di cantiere sia effettuata una classificazione, quantificazione e caratterizzazione dei rifiuti presenti per procedere successivamente con le fasi di rimozione e smaltimento ai sensi di legge, ripristinando la qualità ambientale delle aree interessate dall'attuale presenza di rifiuti. Di tale attività dovrà essere data adeguata attestazione ad esecuzione terminata, trasmettendo idonea relazione entro trenta giorni dall'ultimazione della stessa;
- sia effettuata un'analisi di dettaglio dello stato vegetativo e faunistico a cura di un esperto in materia preventivamente alla fase di cantiere e a quella di rimozione dei rifiuti presenti nelle cave onde evitare effetti negativi sugli elementi di naturalità rilevati. Di tale attività dovrà essere data adeguata rappresentazione ad esecuzione terminata, trasmettendo idoneo rapporto entro trenta giorni dall'ultimazione della stessa;
- gli interventi progettuali siano realizzati applicando le misure di prevenzione e mitigazione già individuate dal proponente e adottando tutti i sistemi idonei per la captazione, il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



trattamento e lo smaltimento di eventuali dispersioni di olii nelle acque di lavaggio dei piazzali, nonché degli accorgimenti necessari per evitare sversamenti accidentali in aree che non prevedano la protezione del suolo, individuando i siti per lo stoccaggio e la movimentazione di materiali e liquidi, e dando atto dell'adeguato dimensionamento e della presenza di bacini di contenimento, tramite la redazione di uno specifico elaborato con layout di cantiere da produrre prima dell'inizio dei lavori.

Si rimette per il prosieguo.

Data, 30/11/2020

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Michele Fiore
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Bari, 21.07.2020

REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

**COMMISSARIO DI GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella regione Puglia
info@pec.dissestopuglia.it

AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
direzione.reti.impianti@pec.agp.it

AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi - Taranto
mat.taranto@pec.agp.it

OGGETTO: ID VIA 550 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

Con riferimento alla nota di codesto Servizio VIA/VINCA n. 8188 del 08.07.2020, acquisita al prot. AIP n.2633 in pari data, esaminata la documentazione di progetto al link indicato, quest'Autorità esprime, per i profili di competenza, parere favorevole sull'adeguatezza e completezza della documentazione di progetto resa disponibile.

Inoltre, si fa presente che in relazione al medesimo progetto quest'Autorità ha rilasciato, con nota prot. n. 3269 del 17.09.19 che ad ogni buon conto si allega, il proprio parere di competenza nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

2020_07_21_ COMMISSARIO_rischio idr.AVETRANA

Viale Borsellino e Falcone, n. 2 70125 - Bari

Tel. 080.9641401 - Fax 080.9641430 - PEC protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it – e-mail: segreteria@autoritaidrica.puglia.it



Documento firmato digitalmente e inviato a mezzo PEC

Prot. n. 3269

Bari, 02.07.2019

**COMMISSARIO DI GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico
nella regione Puglia
info@pec.dissesopuglia.it

e, p.c.: AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
direzione.reti.impianti@pec.aqp.it

AQP S.p.A. – Direzione Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa
Brindisi - Taranto
mat.taranto@pec.aqp.it

Sig. Sindaco del Comune di Avetrana
prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" nel Comune di Avetrana (TA)- Conferenza di Servizi decisoria in data 08.07.2019.

(Rif.: nota del Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1399 del 21.06.2019).

Con riferimento alla indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in data 8 luglio p.v., di cui alla nota in oggetto di codesto Commissario di Governo Presidente della Regione n. 1399 del 21.06.2019, acquisita al prot. AIP n. 3133 del 24.06.2019, nel comunicare che questa Autorità non potrà essere presente alla Conferenza stessa, si rappresenta quanto segue.

Si è preso atto dalla documentazione di progetto messa a disposizione attraverso il link indicato nella nota n. 1399/2019, in specie elaborati A01 - Relazione generale e A10.2 – Planimetria di risoluzione interferenze, che l'opera in progetto interferisce in più punti con condotte gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A., in numero maggiore di acquedotto, ma in un caso anche di fognatura nera.

Al riguardo, gli elaborati suddetti identificano le condotte interferite e definiscono le modalità proposte per la risoluzione delle interferenze, che si richiamano come segue.

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



Prima interferenza, attraversamento S.P. n. 143, per la presenza di condotta DN 100

Proposta di progetto: spostamento al di sotto dell'opera d'arte di attraversamento della S.P. n. 143 all'interno di un controtubo di protezione DN 200.

Seconda interferenza, per la presenza di condotta DN 150

Proposta di progetto: attraversamento pensile con franco di sicurezza tra intradosso condotta e pelo libero dell'acqua per tempo di ritorno 200 anni.

Terza interferenza, per la presenza di condotta DN 300

Proposta di progetto: attraversamento pensile con franco di sicurezza tra intradosso condotta e pelo libero dell'acqua per tempo di ritorno 200 anni.

Quarta interferenza, per la presenza di condotta DN 300 che corre parallela all'ingombro del canale di progetto con intersezioni in più punti

Proposta di progetto: realizzazione di una nuova condotta da porre parallelamente al canale di progetto ed in una fascia da espropriare esterna a quella di pertinenza del canale.

In corrispondenza dell'opera d'arte di attraversamento della strada comunale Santa Maria, si è prevista la realizzazione di un tratto in controtubo da porre al di sotto della nuova opera d'arte, mentre in corrispondenza dell'attraversamento della S.P. n. 359 è prevista la realizzazione di attraversamento dell'arteria stradale con tecnica NO DIG.

Complessivamente, si prevede di posare un tratto di condotta di 620 m.

Quinta interferenza, in corrispondenza dell'attraversamento con la S.P. n. 138, per la presenza di una condotta idrica DN 80 e di una condotta fognaria DN 200

Proposta di progetto: per l'interferenza con la condotta idrica, nel rispetto del franco di sicurezza tra pelo libero dell'acqua e intradosso impalcato per tempo di ritorno 200 anni, si è previsto di realizzare un ponte tubo DN 200 passante nell'opera d'arte di attraversamento al cui interno sarà posizionata la condotta idrica.

Analogo intervento è previsto con riferimento al collettore fognario, che è previsto passante all'attraversamento e posto all'interno di un controtubo DN 400 ancorato sotto la soletta dell'attraversamento, nel rispetto del franco di sicurezza idraulica, e con la realizzazione di due pozzetti d'ispezione (monte e valle dell'attraversamento).

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.



Ultima interferenza, per la presenza di una condotta DN 300

Proposta di progetto: si è avanzata la proposta di realizzare un attraversamento pensile con franco di sicurezza idraulica adeguato tra l'intradosso della condotta e il pelo libero dell'acqua per tempo di ritorno 200 anni.

Preso atto che le interferenze definite con le esistenti condotte delle reti urbane idrico-potabili e di fognatura nera, trovano corrispondente proposta progettuale negli elaborati di progetto definitivo esaminati, questa Autorità, per quanto nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale, rappresenta di non ravvisare motivi ostativi per l'intervento in oggetto, a condizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva trovino risoluzione tutte le interferenze tra il canale di imbrigliamento e raccolta acque di cui trattasi con le infrastrutture di competenza del Servizio idrico Integrato.

Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue:

- 1) che l'individuazione delle condotte idriche e di fognatura nera interferite debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.;
- 2) che le modalità di risoluzione delle interferenze stesse debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.;
- 3) che i rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;
- 4) che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
(Servizio II – Approvvigionamento Idrico –
Qualità del Servizio – Riuso acque reflue)
Ing. Sallustio LAGATTOLLA

Il Direttore Generale
Ing. Vito COLUCCI

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso Credemtel Spa ai sensi della normativa vigente.

Acquedotto Pugliese S.P.A. - Registro Protocollo 2021 N. 0001562 - U 11/01/2021



Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Taranto,

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 550 – Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.-Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto Definitivo del Lotto n. 1 – Realizzazione canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)- Parere

In riferimento alla nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. 16453 del 28.12.2020 di cui all’oggetto, si ribadisce quanto già comunicato da parte di questa società con nota prot. 55587 del 02.07.2019 (copia in allegato) che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere gestite da AQP spa.

Pertanto, si esprime parere favorevole a condizione che le interferenze con le opere gestite da questa società saranno concordate in fase di sopralluogo per le verifiche con nostri incaricati, previa presentazione in forma scritta grafica esecutiva ed in ottemperanza alle indicazioni espresse dell’AIP con nota prot. 2826 del 21.07.2020.

Cordiali Saluti.

Il Tecnico
Donato Palazzo

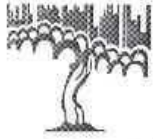
Il Responsabile AMS
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese





acquedotto
pugliese

l'acqua bene comune

Direzione Reti ed Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi-Taranto
Area Manutenzione Straordinaria

Acquedotto Pugliese
Taranto, U - 02/07/2019 - 0055587



Al Commissario di Governo
Presidente della Regione
Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella
Regione Puglia
Alla c.a. dell'ing. Raffaele Sannicandro
info@pec.dissestopuglia.it

Oggetto: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, 221 – Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 – D.G.R. n. 215 del 05/12/2017. CUP B36C18000520001. GIC 7598747B7 PROGETTO DEFINITIVO dell'intervento di sistemazione idraulica Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" nel Comune di Avetrana (TA). Parere

Si fa seguito alla nota del Commissario di Governo – Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia n. 1399 del 21.06.2019 di cui all'oggetto, e si comunica che il tracciato del canale da realizzarsi interferisce con opere idriche e fognanti gestite da questa Società come risulta da planimetria in allegato.

Si rappresenta, pertanto che questa Società resta a disposizione per l'esame e la conseguenziale autorizzazione alla realizzazione delle opere che codesto Commissario vorrà rassegnare in forma scrittografica esecutiva.

Si porgono con l'occasione i più cordiali saluti.

Il Responsabile
Giovanni Bramante

Il Dirigente
Emilio Tarquinio

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cogliati, 26 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00947000721 - HEA C.C.I.A.A. di Bari n. 414992
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP
Acquedotto Pugliese





CAMPOBASSO GIOVANNI
28.06.2021 08:35:12 UTC

Firmato digitalmente da:
RAFFAELE PIEMONTESE
Regione Puglia
Firmato il: 28-06-2021 11:50:46
Seriale certificato: 667475
Valido dal 06-05-2020 al 06-05-2023



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **991** del 23/06/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00027

OGGETTO: Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 23 del mese di Giugno, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Massimo Bray
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Pietro L. Lopalco		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00027

**OGGETTO: Realizzazione di canale di imbrigliamento e
raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA).
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004
e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) – ID VIA 550;
- con le successive note, prot. n. AOO_089_9026 del 28.07.2020 e AOO_089_10459 del 08.09.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, rispettivamente, comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza della documentazione e convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22 settembre 2020;
- con nota prot. n. AOO_145_6949 del 24.09.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli interventi relativi alla "Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 19033 del 07.10.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 17186 del 14.09.2020;
- in data 08.10.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_11956 del 08.10.2020;
- con nota prot. n. AOO_089_14528 del 18.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 550;
- con parere espresso nella seduta del 01.12.2020, prot. n. AOO_089_15277 del 01.12.2020, il Comitato VIA ha ritenuto che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi" con prescrizioni;

OGGETTO: Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00027

- con nota prot. n. AOO_089_695 del 18.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot n. AOO_145_3425 del 15.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che *“preso atto che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell’art. 146 comma 9 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR”*;
- in precedenza, per l’intervento in oggetto si è svolto il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ID VIA 427, conclusosi con DD n. 228 del 24.09.2019 che ne ha disposto l’assoggettamento a VIA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l’art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l’art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L’autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l’esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell’autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l’anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell’autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell’intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest’ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all’interessato”*.

Dato atto che non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun riscontro da parte della competente Soprintendenza alla nota prot n. AOO_145_6949 del 24.09.2020.

Considerato che il co. 9 dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 prevede che *“decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l’amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione”*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli interventi relativi alla *“Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)”*, di cui all’oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica

secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi relativi alla “Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)”, di cui all'oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni:
 - al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;
 - al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Sindaco del Comune di Avetrana;
 - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

OGGETTO: Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00027

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

 NATUZZI
FRANCESCO
28.05.2021
08:11:51
UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

 LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2021
17:43:50
UTC

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

 GAROFOLI PAOLO
FRANCESCO
14.06.2021
20:52:30 UTC

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

 MARASCHIO
ANNAGRAZIA
17.06.2021
15:32:58 UTC

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli interventi relativi alla *"Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"*, di cui all'oggetto, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, con le seguenti prescrizioni:
 - al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;
 - al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Taranto;
 - al Sindaco del Comune di Avetrana;
 - alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
 - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
 - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

**ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00027**

**Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di
Avetrana (TA).
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato il procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA) – ID VIA 550.

Con le successive note, prot. n. AOO_089_9026 del 28.07.2020 e AOO_089_10459 del 08.09.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, rispettivamente, comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza della documentazione e convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22 settembre 2020.

La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la citata nota prot. n. AOO_089_8188 del 08.07.2020
<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\\IDVIA_550_PAUR_AVETRANA_Lotto1

\\A-Descrittivi

001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf.p7m - f11fa955e3496f327ccfdeab8023d5ac
002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_Idra.pdf.p7m - e0ce7c7e3c7f5a543d68c698dee9dd74
003-AVE-PLB-A02.2-Planimetria Bacini.pdf.p7m.p7m - d0cd1221374862b3aa73e8aee95bd8c2
004-AVE-OUMB-A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m - 6dc6bf10eacd658d59bc500905bf8c56
004-AVE-OUMB-A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m - a50ad1c91c3f083a51554b7f7554cbe7
005-AVE-OUMN-A02.4-Output modellazioni monodimensionali-Canale di gronda.pdf.p7m.p7m
7142c02c62f63fb5f4c8603516625347
006-AVE-AIPA-A02.5-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-PAI.pdf.p7m.p7m
f4b4ef495c1948cf955c426cbd008812



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

007-AVE-AIST-A02.6-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-Studio.pdf,p7m.p7m
cf55d8faa1fb77a15c471669a09ae6f5

008.1 AVE ARST A02.8-Planimetria aree a rischio - stato di fatto - Studio.pdf,p7m.p7m
8b7c15ec9526312a5631328265fe1e9d

008.2 AVE ARPI A02.9-Planimetria aree a rischio - Post intervento.pdf,p7m.p7m
676e58f3522c1728c6cfe72e879421

008-AVE-AIPI-A02.7-Planimetria aree inondabili-post intervento.pdf,p7m.p7m
5f91465b1373921b11149d0c3b71dbce

009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica.pdf1.pdf,p7m.p7m - d5bec4ae32cccd215a4c75bf541f3d9c

010-AVE-RIGN-A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf,p7m.p7m - de204b46b105be732bd601d69103982a

011-AVE-RIGR-A03.3-REL_GPR_INTERFERENZE.pdf,p7m.p7m - b2992e45b6c0c72f7774cdf8facfd26e

012-AVE-RPAE-A04.1-Relazione-Paesaggistica.pdf,p7m.p7m - 67209e9016d083a92c1e393ef6813cb9

013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV_VIA.pdf,p7m - 19e78d8bb5e7c608fa9ebfac39e9d3df

014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica_VIA.pdf,p7m - 300211f023395319fa97edfbd6413251

014-AVE-AGVA-A04.3-Allegati vincolistici-REV_VIA.pdf,p7m - de07afc565565e88ce43226bfaba81e5

015-AVE-RCST-A05-Relazione-calcolo-strutturale-Attraversamenti.pdf,p7m.p7m
09fd237f7d39256574a20d5d5a5123c6

016-AVE-RGET-A06-Relazione-geotecnica-Attraversamento.pdf,p7m.p7m
c2045ba4772fe8d17394bd90347dda4

017-AVE-RCTR-A07-Relazione-terre-rinforzate.pdf,p7m.p7m - 4d25828344e568af8fc2d4870aa4a0b8

018-AVE-RAGR-A08_1-Relazione-agronomica-uso-suolo.pdf,p7m.p7m - e293ed91e2206acbb9ff658f7bfa3014

019-AVE-AGPA-A08.2-Planimetria alberature.pdf,p7m.p7m - 9273e16559888c0262e7760d430896ef

020-AVE-AGPA-A08.3-Planimetria alberature.pdf,p7m.p7m - cad6e7e3dec1418cdbc4bfdf5f527d1

021-AVE-AGPA-A08.4-Planimetria alberature.pdf,p7m.p7m - 5c2ce418757bef6a96075573542a245b

022-AVE-RARC-A09.1-Relazione archeologica.pdf,p7m.p7m - 9e70ed3416e4d64131e58951abf4b901

023-AVE-AAARC-A09.2-Carta-rischio-archeologico.pdf,p7m.p7m - f8a59101418ce7d0deac6cbe014db95d

024-AVE-RCPE-A10_1-Relazione-Censimento-interferenze.pdf,p7m.p7m - e6952e4cd11bd4abd5868e0f39f90996

025-AVE-PR1-A10.2-Planimetria_risoluzione_interferenze.pdf,p7m.p7m - fc643abafaae0f19fe3047000580f6

026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf,p7m - a2b3929249ab0193864b1067be0d2f0a

027-AVE-PSCM-A11.2-Planimetria conferimento materiale.pdf,p7m.p7m - 5442ed21028594403d06eb73b02d7b68

028-AVE-RSFC-A12-Relazione-Stabilita-fronti-cava.pdf,p7m - 9d17c2e40d8356201b7f4f8984fbd779

029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA.pdf,p7m - 5629a4db3e58c4d0c5bcb230418c74f5

030-AVE-PMAP-A13.1-PMA-Planimetria postazioni di monitoraggio-VIA.pdf,p7m
66298c341a23ac8a9780cd6c6cca0aa3

\B-Grafici

001-AVE-CAI-B01-Corografia area intervento.pdf,p7m.p7m - b57210c0bf169c429c9b3d542fa6db51

002-AVE-PRCI-B2.1-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf,p7m.p7m - 5521978fe3832465bf83a6c4c49650d8

003-AVE-PRCI-B2.2-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf,p7m.p7m - e11f48c233a0345c1f693e25a66a8fae

004-AVE-PRCI-B2.3-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf,p7m.p7m - 8b0649d1ab8042018b9f03a40ad9e95b

005-AVE-PRCI-B2.4-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf,p7m.p7m - a2976e8faa9fb63bfa1e84eb3fc1da25

006-AVE-PRCI-B2.5-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf,p7m.p7m - 0da2fe5c92b1c9c713a7926be1cbf373

007-AVE-PORT-B03.1-Planimetria su ortofoto-2000-.pdf,p7m.p7m - 0f7768e76d5ce371929aeaa92f4ada08

008-AVE-PCTR-B3.2-Planimetria su ctr.pdf,p7m.p7m - 00db2294614cb340bc2e8b58b5cfc121

009-AVE-PPRG-B3.3-Planimetria su PRG.pdf,p7m.p7m - ee1870540c7847be5c4a115390df1014

010-AVE-PCAT-B3.4-Planimetria su catastale.pdf,p7m.p7m - 8d740a3019af989d9c5fa889b45a3c5a

011-AVE-PTRA-B4-Plan_tracciamento.pdf,p7m.p7m - 44aed7e3a8dbdfc78596805ca3143ca9

012-AVE-PDIP-B4.1-Planimetria interventi progetto.pdf,p7m.p7m - 8d3f90e05beb20b70035ebd1df6d13ad

013-AVE-PDIP-B4.2-Planimetria interventi progetto.pdf,p7m.p7m - fee43fc07f1a4d60ba0ba678b599058

014-AVE-PDIP-B4.3-Planimetria interventi progetto.pdf,p7m.p7m - 4c1319467c3b328a6c4399c83462894f

015-AVE-PDIP-B4.4-Planimetria interventi progetto.pdf,p7m.p7m - 6932545f69ec220c79c1099278e837ef



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

016-AVE-PDIP-B4.5-Planimetria interventi progetto.pdf,p7m,p7m - ba3eb0500f915e8baba4e5722e3c732c
 017-AVE-STIN-B5-Sezioni tipologiche.pdf,p7m,p7m - 20cbcf8dd08474a65942d5203178f569
 018-AVE-PRLO-B6-Profilo longitudinale.pdf,p7m,p7m - 8cb60397627129e12143052aa2481d8d
 019-AVE-QSPR-B7.1-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - 0a9631d4f444c42cf30c787b75a65b67
 020-AVE-QSPR-B7.2-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - 239fac59b3c05d502d0538b90f1ea685
 021-AVE-QSPR-B7.3-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - e25b66d896fcb77760057f71d2fdbd4
 022-AVE-QSPR-B7.4-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - 8fe3f48db5cbee3befd3a64c8d8a35e
 023-AVE-QSPR-B7.5-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - 6f613f076b2e3c930f5a9c8c2f39a1ee
 024-AVE-QSPR-B7.6-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - 2d5959be24e833ac574a1fe8ade1ac50
 025-AVE-QSPR-B7.7-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - 8318683ff0dd70b51bf25cf67649d1a3
 026-AVE-QSPR-B7.8-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - d383b44e6665ef0b05554022754888c6
 027-AVE-QSPR-B7.9-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - e4e6a546061a4a62a54378be06af5216
 028-AVE-QSPR-B7.10-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - 00c50f421fb02dc73453136c0f3c5a1f
 029-AVE-QSPR-B7.11-Quaderno_sezioni_progetto.pdf,p7m,p7m - 4aabb308a6c069b12b1fb6687c2e3bfb
 030-AVE-ATAR-B08.1-Attraversamenti-Architettonici.pdf,p7m,p7m - a5f226e0a8494c226a809a3ec53ddc0e
 031-AVE-ATAR-B08.2-Attraversamenti-Architettonici.pdf,p7m,p7m - a8fff85c7a90e588f5d91b0938618220
 032-AVE-ATAR-B08.3-Attraversamenti-Architettonici.pdf,p7m,p7m - 0c878290bd8a22960b91734edb723e15
 033-AVE-ATAR-B08.4-Attraversamenti-Architettonici.pdf,p7m,p7m - 34d8ec91b54835adb00a117bb74ca23ba
 034-AVE-ATAR-B08.5-Attraversamenti-Architettonici.pdf,p7m,p7m - 8fa23a6590e66f418964093b0ec471d8
 035-AVE-ATAR-B08.6-Attraversamenti-Architettonici.pdf,p7m,p7m - 336f867186aaebf4dab349eda375ea8
 036-AVE-ATAR-B08.7-Attraversamenti-Architettonici.pdf,p7m,p7m - c5b6fc7a4e0f0ea0b2231f627941800
 037-AVE-ATAR-B08.8-Attraversamenti-Architettonici.pdf,p7m,p7m - f35854d50e6348f63b3399d83a5d3cc8
 038-AVE-ATST-B9.1-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf,p7m,p7m - 6683707467291190f23813501249f76c
 039-AVE-ATST-B9.2-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf,p7m,p7m - 8824070cc3d98aeca7fc432d8d968315
 040-AVE-ATST-B9.3-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf,p7m,p7m - 1490cdfedeed1dcf131f1f745d65930
 041-AVE-ATST-B9.4-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf,p7m,p7m - 40ab8dc4d25f1c235a818f765ad504a
 042-AVE-ATST-B9.5-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf,p7m,p7m - aae5678c50f503e66e6ce8cb8102ed67
 043-AVE-ATST-B9.6-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf,p7m,p7m - a4f955771096a7981cbe6c80f4a4f66b
 044-AVE-ATST-B9.7-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf,p7m,p7m - fea127d3c331bf985e2a101f96b84848
 045-AVE-ATST-B9.8-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf,p7m,p7m - 6f9e01746479e028c8e153b5e2d9df17
 046-AVE-RFPP-B10.1-Planimetria_recapito_finale.pdf,p7m,p7m - 47ae3eb66a3036774835469bc43af295
 047-AVE-RFPP-B10.2-Recapito finale - Geometria.pdf,p7m,p7m - e8edd5e813fd578b6b19aad02064915f
 048-AVE-RFPP-B10.3-Particolari costruttivi.pdf,p7m,p7m - 3c5facb62342f428698ee077eea3f612
 049-AVE-PCPP-B10.4-Planimetria-parco.pdf,p7m,p7m - d79f14c820cf6ae5e65957bfc01a09cc

\C-Amministrativi

001-AVE-PPES-C1.1-Piano particellare partel.pdf,p7m,p7m - dd07cdb0cd7ab567dbb17230264636c2
 002-AVE-PPES-C1.2-Piano particellare partell.pdf,p7m,p7m - b1c54ef4ab67e47fae83237a038886bb
 003-AVE-PPES-C1.3-Piano particellare partell.pdf,p7m,p7m - 5545e2557d86c922e5ab84e3f584b578
 004-AVE-RES-C1.4-Relazione-espropri.pdf,p7m,p7m - 4ee53710c43d001181c59bf59e6391ba
 005-AVE-EDES-C1.5-Elenco-Ditte-Esproprio.pdf,p7m,p7m - Sec38397089c150dfb76bd3f3385641
 006-AVE-EPR-C02.1-Elenco-Prezzi.pdf,p7m,p7m - efc517bde680ce5a81f99ea969dc86a0
 007-AVE-ANP-C02.2-Analisi_prezzi_AVETRANA.pdf,p7m,p7m - a991a346f26492a88657532a622f7f53
 008-AVE-CME-C03-Computo-metrico.pdf,p7m,p7m - 7805ea1d22257bffc92514c0adfc25
 009-AVE-STLA-C04-Stima-lavori.pdf,p7m,p7m - c4f781193e27a245da5b9e2c32e0fda1
 010-AVE-QEC-C05-Quadra_economico.pdf,p7m,p7m - d5935df680b8c05dc783d3cf95217e03
 011-AVE-PISR-C06.1-PIS-Aggiornamento.pdf,p7m,p7m - 792e5de0e7c070c1772cc7f0a92ab968
 012-AVE-PSA-C06.2-PIS-Analisi_rischi.pdf,p7m,p7m - 49970ec1aa82e2542dbc77e901b60300
 013-AVE-PISP-C06.3-PIS-Plan-cantiere.pdf,p7m,p7m - 56a15e7607bdab5efedea7e9e01a98e1
 014-AVE-PISS-C06.4-PIS-Stima-costi-sicurezza.pdf,p7m,p7m - 8732019170e2ad8037b8a40c124f0b61



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

\IDVIA_550_Integrazioni_PAUR

\Chiarimenti integrazioni - PAUR

Riscontro-Verifica-Adeguatezza-IDVIA550.pdf.p7m - 4e76e35184ced40afcd0091737220432

EE_AVETRANA_DISSESTO-VIA-20-REV01.pdf.p7m - f603672f954a790f976a98b8c4382401

013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf.p7m - 7bec0b625296fff826c57d4ea49ccc4a

014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica-REV01.pdf.p7m - 484f52eea56fe1ae39270af8b1772d26

029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01--.pdf.p7m

6c050bf217ee653eda82d27da2ff0cd1

031_AVE_DFOT_A14-Documentazione-Fotog.pdf.p7m - 7d88312ff8dbde34d5e9f726357a3c52

Con nota prot n. AOO_145_6949 del 24.09.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza per gli interventi relativi alla "Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 19033 del 07.10.2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 17186 del 14.09.2020.

In data 08.10.2020 il Comitato VIA ha richiesto documentazione integrativa con parere prot. n. AOO_089_11956 del 08.10.2020.

Con nota prot. n. AOO_089_14528 del 18.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, all'interno del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – ID VIA 550.

Con parere espresso nella seduta del 01.12.2020, prot. n. AOO_089_15277 del 01.12.2020, il Comitato VIA ha ritenuto che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi" con prescrizioni.

Con nota prot. n. AOO_089_695 del 18.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot n. AOO_145_3425 del 15.04.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che "preso atto che ad oggi non è pervenuto nessun riscontro riguardante il parere richiesto, questa Sezione si appresta a procedere alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 comma 9 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

In precedenza, per l'intervento in oggetto si è svolto il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ID VIA 427, conclusosi con DD n. 228 del 24.09.2019 che ne ha disposto l'assoggettamento a VIA.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento proposto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, consiste nella realizzazione di un canale di gronda, di circa 3300 m, finalizzato ad intercettare i volumi idrici derivanti dallo sversamento delle acque di pioggia a Nord e Ovest dell'abitato. Il progetto prevede l'utilizzazione di una sezione trapezia avente base pari a 6 m e scarpa 1/5 (b/h), raccordata al piano campagna con la posa di gabbioni metallici o con l'impiego di terre armate rinverdate. In sinistra idraulica è prevista la realizzazione di una pista di servizio in misto granulare stabilizzato della larghezza di 3m.

In corrispondenza delle intersezioni sono previsti manufatti di attraversamento in cemento armato a sezione rettangolare. Nel caso degli attraversamenti n. 1 e n. 3 è, inoltre, previsto l'innalzamento della livelletta stradale.

Il proponente specifica che *"per la realizzazione del canale e della pista di servizio è previsto l'esproprio di una fascia leggermente più ampia per consentire gli accessi e le movimentazioni dei mezzi in fase di cantiere e l'introduzione di una fascia di vegetazione autoctona finalizzata a ottimizzare l'inserimento ambientale dell'opera."*

Il recapito finale del canale di gronda è individuato in un sistema di cave dismesse che coprono una superficie totale di circa 20 Ha; il progetto prevede la realizzazione di opere di connessione tra le tre cave, con tubazioni in acciaio, e di un sistema di 40 pozzi disperdenti che garantiranno lo smaltimento delle acque unitamente alla gravina, ubicata all'interno della cava 2. L'area delle cave verrà perimetrata e delimitata con la posa in opera di una staccionata in legno. All'interno delle cave si provvederà a colmare con l'impiego del materiale proveniente dagli scavi un'area adiacente le zone abitate per la realizzazione di un parco di circa 2 Ha.

Il progetto prevede la realizzazione di un polo ricreativo e di un bosco di pini ad alto fusto con chiome ombreggianti, progettata come un insieme di isole tematiche, il cui accesso avverrà da un'area prospiciente la Masseria Porticella con realizzazione di un parcheggio di circa 1.250 mq, per 60 posti auto. Tale area prevede la predisposizione per l'installazione di un volume o modulo prefabbricato amovibile con funzione di chiosco-bar. Il proponente precisa che *"le uniche aree con pavimentazione non drenante riguardano il marciapiede da realizzare all'ingresso del parco dal parcheggio che sarà realizzato con masselli autobloccanti in cemento vibrato e la gomma della pavimentazione anti-trauma che circonda parte dei giochi presenti nel playground."* Il limite Sud del parco verso le cave sarà protetto da una staccionata in legno continua e disposta sull'intero sviluppo del confine.

Per quanto riguarda le interferenze degli interventi con gli alberi di ulivo il proponente precisa che *"si procederà con l'abbattimento delle piante non monumentali e con il reimpianto di giovani piante di essenze resistenti alla xylella in aree comunali e su proprietà private."*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: le aree di intervento non sono interessate da Beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il recapito finale è interessato da "Grotte", ed in particolare dalla "Grava di Avetrana", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: le aree di intervento non sono interessate da Beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: le aree di intervento non sono interessate da Ulteriori contesti della Struttura ecosistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: le aree di intervento non sono interessate da Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: il tracciato del canale di gronda intercetta una "Testimonianza della Stratificazione insediativa", ed in particolare il "Regio Tratturo Martinese" e la relativa area di rispetto disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e, rispettivamente, dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato del canale è prossimo ad un' "Area a rischio archeologico", ed in particolare "S. Maria del Casale", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR; infine, il tracciato del canale intercetta una "Strada a Valenza Paesaggistica", ed in particolare la "SP 359", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Visto il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato definitivamente con DGR n. 819 del 2 maggio 2019 (pubblicata sul BURP n. 57 del 28 maggio 2019), che classifica il "Regio Tratturo Martinese" interessato dal progetto (rif. 73) tra i tratturi nei contesti extraurbani come sub. a), l'intervento è assoggettato ad Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 55, 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto:

- 1) l'apertura di un varco per collegare la Grava di Avetrana con la cava contrasta con il comma 2 lettere a1) dell'art. 55 delle NTA del PPTR:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Art. 55 co. 2 lett. a1) – *modificazione dello stato dei luoghi che non siano finalizzate al mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico;*
- 2) **il tracciato del canale di gronda contrasta con il comma 2 lettere a1) e a6) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR:**
 - Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a1) – *qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;*
 - Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a6) – *escavazioni ed estrazioni di materiali.*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento all'interferenza con l'Ulteriore contesto paesaggistico "*Grotte*", ed in particolare con la "*Grava di Avetrana*", si ritiene che la connessione idraulica possa compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale, in assenza di valutazioni specifiche sulle modifiche del regime idraulico cui sarà sottoposta all'esito della realizzazione dell'intervento e sulle conseguenze di tali modifiche. **Pertanto, si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti. In caso di impossibilità tecnica, occorrerà dimostrare l'inesistenza di alternative progettuali e che, ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, le modifiche al regime idraulico attuale siano sostenibili dal punto di vista geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico.**

In relazione all'interferenza con la "*Strada a valenza paesaggistica*", ed in particolare con la "*SP 359*", l'intervento si ritiene ammissibile e compatibile paesaggisticamente, in quanto consistente in un attraversamento del canale di gronda sotto la strada provinciale esistente, che non compromette l'integrità dei valori paesaggistici e delle visuali del territorio attraversato.

In relazione all'interferenza del canale di gronda con il "Regio Tratturo Martinese" e con la relativa area di rispetto con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.*"

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha analizzato 4 soluzioni progettuali.

La prima alternativa progettuale esaminata è la soluzione 1 e prevede un canale di lunghezza di 5,3 km, larghezza di 6 m e profondità minima di 2,5 m. Il canale, corrente all'esterno dell'abitato, termina in una cava di proprietà comunale che funge da recapito

Finale. Questa soluzione comporta la realizzazione di scavi che raggiungono altezze anche di 18 m con un'altezza media di scavo di 9 m e lo sbancamento di 1,20 Mmc.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La seconda alternativa analizzata prevede la realizzazione di un canale di gronda che segue il tracciato planimetrico della precedente soluzione dalla S.P. 143 alla S.P. 138 per poi terminare in un sistema di cave dismesse che funge da recapito finale principale. Da queste cave ha origine un canale di troppo pieno, che partendo dalla quota sommitale del recapito finale si estende fino alla cava di proprietà comunale che funge da recapito finale secondario per eventi con tempo di ritorno di 500 anni. Questa soluzione comporta la realizzazione di scavi che raggiungono altezze anche di 9 m m con un'altezza media di scavo di 6 m e lo sbancamento di 0,40 Mmc.

La terza alternativa risulta essere una variante della soluzione 2, valutando la possibilità di indirizzare le acque di troppo pieno verso l'unico tratto di reticolo idrografico esistente, denominato Canale di San Martino. Il proponente evidenzia che tale soluzione risulta interferire con vincoli paesaggistici individuati nel PPTR.

La quarta ed ultima alternativa progettuale prevede la realizzazione di un unico canale di gronda che segue il medesimo tracciato individuato nelle soluzioni 2 e 3 fino alla S.P. 138 e si estende terminando in corrispondenza della cava più estesa.

Il proponente specifica di aver confrontato le alternative progettuali sulla base di indicatori di "costo", "abitanti salvaguardati", "fattibilità amministrativa", "impatto ambientale", "impatto sul contesto socio-economico", "oneri gestionali".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente; inoltre, si rileva che tutte le alternative localizzative e progettuali considerate prevedono escavazioni ed estrazioni di materiali in corrispondenza del "Regio Tratturo Martinese" e della relativa area di rispetto.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "Le Murge tarantine".

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *"il progetto risponde perfettamente alle Direttive dell'Obiettivo, in quanto prevede la salvaguardia del centro abitato dalle possibili esondazioni derivate da sversamenti del bacino 4 (rif. Planimetria Bacini), mediante la realizzazione di un canale di intercettazione, prevedendo l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica. L'opera pertanto si può considerare un intervento di contenimento dei fenomeni di esondazione, a basso impatto ambientale, ricorrendo all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.*

Il progetto prevede che le acque siano convogliate in un recapito finale costituito da un sistema di cave adibite a bacino di accumulo nel quale saranno realizzati dei pozzi disperdenti atti a garantire la ricarica della falda. Si ritiene pertanto che l'intervento oltre che essere funzionale alla mitigazione del rischio idraulico risponde anche alle esigenze di salvaguardia degli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici e di valorizzazione naturalistica degli stessi siti.

Lungo il tracciato, non sono individuati manufatti in pietra legati alla gestione tradizionale della risorsa idrica. Tuttavia, lungo i percorsi ciclo-pedonali previsti, verrà segnalata, con apposita



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

cartellonistica, la presenza di eventuali manufatti di questo tipo (cisterne, pozzi, neviere, ecc.) nelle immediate vicinanze o che siano facilmente raggiungibili."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Idro-geo-morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico, fatto salvo quanto detto a proposito della Grava di Avetrana per la quale si ritiene di non consentire la connessione idraulica, eventualmente incrementando il numero dei pozzi disperdenti.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *"si è cercato di ridurre quanto più possibile l'impatto sulla qualità ambientale del territorio: infatti le strade laterali di servizio verranno realizzate utilizzando i materiali litoidi, provenienti dalle operazioni di scavo e rimarranno in opera, anche successivamente alla chiusura del cantiere, quali piste ciclabili per la fruizione del territorio da parte della "mobilità dolce". Le piste ciclabili verranno opportunamente raccordate con le principali vie di collegamento presenti sul territorio ed attrezzate in maniera tale da consentire la fruizione delle principali emergenze naturalistiche e paesaggistiche presenti lungo il tracciato. Le barriere laterali, ai margini delle strade, verranno realizzate mediante staccionate in legno, poste in opera con tecniche e materiali propri della tradizione locale. I margini del canale e le aree di pertinenza delle piste ciclo-pedonali verranno piantumati con alberature espianate e con l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona. Si ritiene quindi che gli interventi sono in linea con gli indirizzi di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ecologica."*

[...]

"Nell'ambito della realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, come compensazione ambientale delle opere, si è previsto di recuperare una porzione delle aree delle ex cave effettuandone una vera e propria riqualificazione con la realizzazione di opere di compensazione ambientale.

Le scelte botaniche seguono le indicazioni definite dalla normativa sul controllo e contenimento della Xylella fastidiosa. Laddove è possibile saranno utilizzate specie tipiche della vegetazione spontanea locale, il che consentirà di minimizzare o, addirittura, annullare il bisogno delle irrigazioni e dei processi manutentivi successivi alla messa a dimora degli elementi vegetali."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e Ambientali. Al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo che le aree piantumate, attualmente a copertura di circa il 30% dell'area di intervento, siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:
Il proponente afferma che *"la realizzazione del canale diventa momento di riqualificazione della immediata periferia agricola del centro abitato di Avetrana. Infatti, la realizzazione dei percorsi ciclopedonali, correttamente inseriti nel paesaggio tramite staccionate in legno, opportuna ripiantumazione di alberature e vegetazione autoctona, segnalazione delle emergenze storiche, architettoniche, naturalistiche e paesaggistiche, diventa opportunità di riqualificazione della periferia e di fruizione del paesaggio agricolo e rurale circostante.*
Parte delle aree relative alle cave sarà utilizzata per le opere di compensazione ambientale (riuso delle aree dismesse) in coerenza con quanto espresso nelle direttive al lato, si ritiene che l'intervento produca un beneficio anche alla qualità ambientale dei quartieri periferici.
La trasformazione territoriale costituita dalla realizzazione del canale è stata progettata con un impatto quanto più basso possibile. Dal punto di vista delle componenti visivo percettive, l'impatto è bassissimo poiché l'intervento è interrato. Per la realizzazione degli attraversamenti non si prevede la modifica dell'attuale livelletta e pertanto non vengono in alcun modo alterate le relazioni funzionali e visive con il territorio circostante.
La realizzazione del canale non comporta alcuna alterazione del profilo degli orizzonti e non interferisce negativamente con i quadri delle visuali panoramiche in quanto l'intervento è interrato. Gli interventi in progetto avranno un impatto minimo sulla struttura estetica dei paesaggi della Puglia, gli stessi infatti verranno attentamente inseriti contestualizzandoli con l'ambiente circostante attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica."
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente relativamente alla compatibilità degli interventi, con la Struttura e con le componenti Antropico e storico - culturali.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, dato atto che non è pervenuto, nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun riscontro da parte della competente Soprintendenza alla nota prot n. AOO_145_6949 del 24.09.2020, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per gli interventi relativi alla *"Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)"*, in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 55, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- al fine di non compromettere la conservazione dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico attuale non sia realizzata la connessione idraulica tra la Grava di Avetrana e il sistema di cave che fungerà da recapito finale;
- al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio ed aumentare la connettività del sistema ambientale regionale si prescrive di riprogettare l'area in cui è previsto il polo ricreativo in modo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

che le aree piantumate siano molto più ampie e continue, occupino almeno il 60% dell'area di intervento, con meno isole tematiche.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
28.05.2021
08:12:52
UTC



IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
28.05.2021
17:43:12
UTC

